

## **Le attività cinematografiche**



## Indice

Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico.....	195
Il sostegno pubblico statale .....	195
Fondamento normativo .....	196
I criteri di finanziamento alla produzione.....	197
Il pubblico del cinema .....	200
Il 2005 in dettaglio .....	202
Il sostegno indiretto alla produzione.....	202
I lungometraggi.....	203
Le opere prime e seconde .....	204
I cortometraggi .....	205
Le sceneggiature originali.....	206
Il sostegno diretto alla produzione.....	207
I premi di qualità .....	207
I contributi sugli incassi.....	208
Contributi agli autori .....	210
L'esercizio .....	212
I contributi in conto capitale .....	213
I contributi in conto interessi .....	215
La promozione .....	217
Le attività di promozione .....	221
I progetti speciali.....	222
I premi alle sale d'essai .....	224
Le attività all'estero.....	226
Gli Enti previsti per legge.....	228
Le associazioni di cultura cinematografica .....	228
La Biennale di Venezia .....	230
Cinecittà Holding .....	231
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.....	232
I fondi extra FUS .....	233

## Indice delle tabelle

Tabella 1. Stanziamenti al Fondo unico per lo Spettacolo al cinema per settore.....	196
Tabella 2. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice.....	198
Tabella 3. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde .....	199
Tabella 4. Parametri per la valutazione automatica.....	200
Tabella 5. Biglietti venduti, spettacoli e spesa del pubblico nel settore cinematografico.....	200
Tabella 6. Spesa per abitante e prezzi medi nel settore cinematografico.....	201
Tabella 7. Finanziamenti concessi alle attività cinematografiche.....	202
Tabella 8. Lungometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005.....	203
Tabella 9. Lungometraggi finanziati per genere .....	204
Tabella 10. Opere prime e seconde che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005.....	204
Tabella 11. Opere prime e seconde finanziate per genere .....	205
Tabella 12. Cortometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005.....	205
Tabella 13. Cortometraggi finanziati per genere .....	206
Tabella 14. Sceneggiature originali che hanno ottenuto un finanziamenti nel 2005.....	206
Tabella 15. Le sceneggiature originali finanziate per genere.....	206
Tabella 16. Finanziamenti per i premi di qualità assegnati ai lungometraggi e ai cortometraggi, anni 2001-2005.....	207
Tabella 17. Elenco dei film che hanno ottenuto il premio di qualità .....	207
Tabella 18. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori.....	208
Tabella 19. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi .....	208
Tabella 20. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi destinati agli autori.....	210
Tabella 21. Beneficiari del contributo sugli incassi .....	211

Tabella 22.	Numero di istituzioni finanziate, importo e importo medio dei contributi alla promozione cinematografica per sottosettore, anni 2004-2005.....	218
Tabella 23.	Distribuzione dei Fondi alla Promozione cinematografica per Regione e per Settore, anno 2005.....	220
Tabella 24.	Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai.....	224
Tabella 25.	Distribuzione dei contributi alle associazioni di cultura cinematografica, v.a. e var%, anni 2004-2005.....	229
Tabella 26.	Distribuzione dei Fondi del Lotto nel 2004.....	234

#### Indice dei grafici

Grafico 1.	Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il cinema, anni 1985-2005 (euro correnti e euro base 1985).....	195
Grafico 2.	Distribuzione % dei contributi sugli incassi ai produttori per beneficiario.....	210
Grafico 3.	Rapporto tra numero di posti e popolazione residente per provincia.....	213
Grafico 4.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005.....	214
Grafico 5.	Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, v.a. e variazione % (anni 2004-2005).....	215
Grafico 6.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005.....	215
Grafico 7.	Distribuzione regionale dei contributi in conto interessi, v.a. e variazione % (anni 2004-2005).....	216
Grafico 8.	Distribuzione regionale dei finanziamenti alla promozione cinematografica, anno 2005.....	217
Grafico 9.	Distribuzione del Fondo unico per lo Spettacolo per area territoriale, anni 2004-2005.....	218
Grafico 10.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati alle attività di promozione, anni 2001-2005.....	221
Grafico 11.	Distribuzione regionale dei contributi alle attività promozionali, v.a. e variazione % (anni 2004-2005).....	222
Grafico 12.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005.....	223
Grafico 13.	Distribuzione regionale dei progetti speciali, v.a. e var.%, anni 2004-2005.....	223
Grafico 14.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005.....	225
Grafico 15.	Distribuzione regionale dei premi assegnati alle sale d'essai, v.a. e var.%, anni 2004-2005.....	225
Grafico 16.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005.....	226
Grafico 17.	Iniziative finanziate in Europa.....	227
Grafico 18.	Iniziative finanziate nel resto del mondo.....	227
Grafico 19.	Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005.....	229
Grafico 20.	Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia, anni 1985-2005, euro correnti e base 1985.....	230
Grafico 21.	Andamento degli stanziamenti a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1985-2005, euro correnti e base 1985.....	231
Grafico 22.	Andamento degli stanziamenti alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1985-2005, euro correnti e base 1985.....	232

Indice dei Box di approfondimento

Box 1.	Normativa vigente per gli interventi diretti alla produzione .....	207
Box 2.	Normativa vigente per gli interventi indiretti alla produzione .....	212
Box 3.	Normativa vigente per il settore dell'esercizio cinematografico.....	216
Box 4.	Normativa vigente per le attività di promozione cinematografica.....	228
Box 5.	Normativa vigente per gli Enti di rilevanza nazionale .....	233



## Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico

Gli interventi sostegno delle attività cinematografiche sono suddivisi in due grandi macro categorie: gli interventi indiretti, che sostengono il cinema per mezzo dell'erogazione di mutui garantiti dallo Stato modulati in funzione della tipologia di film, e gli interventi diretti che erogano contributi alla produzione, all'esercizio e alle attività di promozione. Nei paragrafi che seguono verranno esposti i dati per ogni singolo settore.

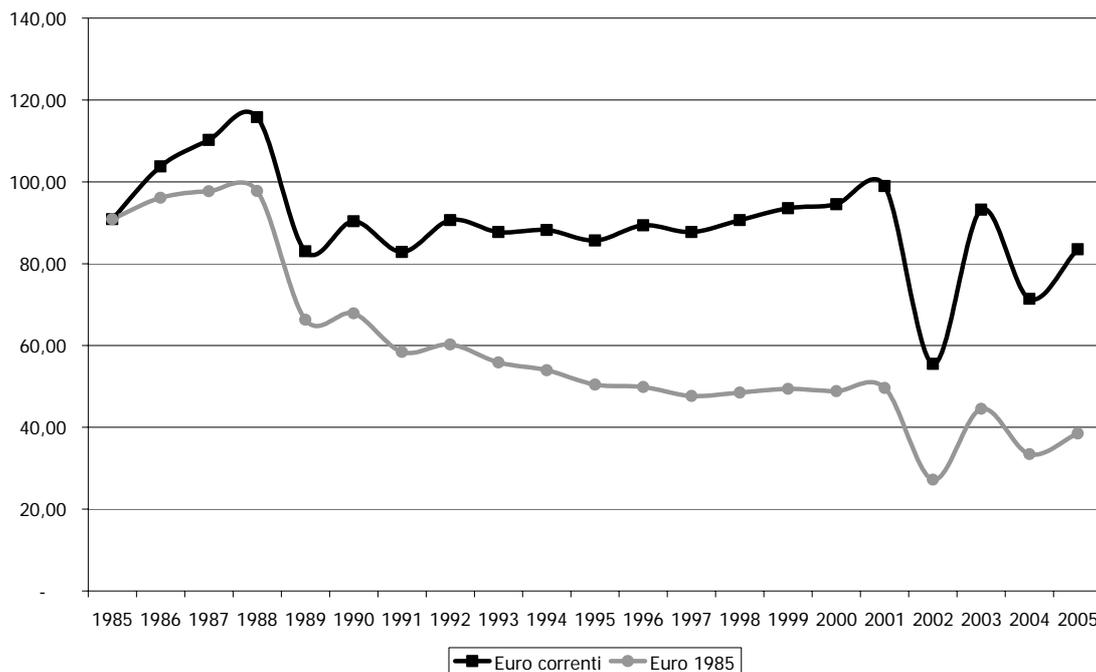
### *Il sostegno pubblico statale*

Le risorse destinate al Fondo Unico per lo Spettacolo per il settore cinematografico hanno subito una flessione rispetto all'anno precedente pari al 7,5%. Lo Stato, infatti, destina al cinema poco più di 83,5 milioni di euro nel 2005 contro i 90,3 del 2004.

In termini reali, vale a dire tenendo conto della perdita di potere d'acquisto della moneta, l'impegno dello Stato si è ridotto del 8,9% su base annua e del 57,6% rispetto al 1985 toccando il punto più basso nel corso dell'anno 2002.

Il grafico che segue evidenzia la discontinuità del finanziamento al settore che ha assistito ad un periodo di relativa stabilità solo dal 1997 al 2001.

**Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il cinema, anni 1985-2005 (euro correnti e euro base 1985)**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La quota del Fondo Unico per lo Spettacolo a disposizione del Cinema si è comunque attestata al 18% del totale del Fondo.

Bisogna però precisare che i 90,3 milioni di euro del 2004 erano comprensivi delle risorse straordinarie, i cosiddetti fondi extra FUS, pertanto gli stanziamenti ordinari sono cresciuti rispetto all'anno precedente di poco meno di 12 milioni di euro, pari ad una crescita del 17,1%.

Nel dettaglio sono diminuite le risorse destinate alle attività di produzione (-31,1%) mentre le risorse destinate alla promozione che aumentano del 2,3%. È stato poi eliminato il

cosiddetto fondo di sostegno e sostituito con un nuovo capitolo rivolto alle attività di produzione, alla distribuzione, all'esercizio e alle industrie tecniche.

**Tabella 1. Stanziamenti al Fondo unico per lo Spettacolo al cinema per settore**

	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2004-2005
Attività di Produzione	17.362.536	27.888.766	29.700.000	34.100.000	23.500.000	- 31,1
Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche					33.626.000	100,0
Fondo di sostegno	35.519.368	-	33.693.220	11.410.000		- 100,0
Attività di promozione	46.120.818	27.630.444	27.600.000	25.900.000	26.500.139	2,3
<b>Totale</b>	<b>99.002.722</b>	<b>55.519.210</b>	<b>90.993.220</b>	<b>71.410.000</b>	<b>83.626.139</b>	<b>17,1</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### **Fondamento normativo**

Il 2005 è stato l'anno in cui ha trovato applicazione la legge di riordino del settore cinematografico. La legge n. 28 del 22 gennaio 2004 recante "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche a norma dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 37" ha subito un travagliato corso di applicazione che è sfociato nella sentenza della Corte Costituzionale n. 228 del 7 luglio 2005 che ha abrogato in parte il contenuto della legge.

Nel dettaglio la Corte ha censurato:

- **l'art. 3, comma 2**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 4, comma 3**, "nella parte in cui non prevede che l'approvazione ministeriale del programma triennale avvenga «d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- ha dichiarato illegittimo **l'art. 4, comma 5**;
- **l'art. 8, comma 3**, "nella parte in cui non prevede che la scelta ministeriale dei membri delle sottocommissioni avvenga «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 8, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano», limitatamente alla disciplina concernente «gli indicatori del criterio di cui al comma 2, lettera d), e dei relativi valori percentuali, per un'incidenza complessiva non superiore al 50% della valutazione finale, nonché l'arco temporale di riferimento del criterio stesso»";
- **l'art. 9, comma 3**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 10, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano», limitatamente alla disciplina concernente «il tetto massimo di risorse finanziarie, a valere sulla quota cinema del Fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinate al contributo di cui al comma 1 ed a quello di cui al comma 5, le modalità tecniche di erogazione dei medesimi, i tempi e le modalità dell'eventuale reinvestimento nella produzione del contributo di cui al comma 1, nonché le modalità tecniche di monitoraggio circa l'impiego dei contributi erogati»";
- **l'art. 12, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";

- **l'art. 12, comma 5**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 13, comma 9**, "nella parte in cui non dispone che la designazione ministeriale dei componenti della giuria ivi prevista avvenga «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 17, comma 4**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 19, comma 2**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 19, comma 3**, "nella parte in cui non dispone che il Ministro definisca annualmente gli obiettivi ivi previsti «d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- **l'art. 19, comma 5**, "nella parte in cui non dispone che il decreto ministeriale ivi previsto sia «adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano»";
- ha dichiarato illegittimo **l'art. 22, comma 5**.

La Corte dichiara che "dal momento che nella maggior parte le disposizioni impugnate del decreto legislativo riguardano [...] una materia di competenza legislativa ripartita fra Stato e Regione, di norma la legislazione statale dovrebbe limitarsi a definire i soli principi fondamentali della materia, mentre le funzioni amministrative dovrebbero essere attribuite normalmente ai livelli di governo substatali in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza indicati nell'art. 118 Cost. La disciplina in esame, invece, appare essenzialmente caratterizzata, sul piano legislativo, da una normativa completa ed autoapplicativa, senza distinzione fra principi e dettagli, e, sul piano amministrativo, da un modello di gestione accentuatamente statalistico ed essenzialmente fondato su poteri ministeriali, con una presenza del tutto marginale di rappresentanti delle autonomie territoriali."

Pertanto ritiene che sia indispensabile "dal punto di vista del recupero in termini di strumenti concertativi del ruolo delle Regioni, [...] ricondurre ai moduli della concertazione necessaria e paritaria fra organi statali e Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano [...], tutti quei numerosi poteri di tipo normativo o programmatico che caratterizzano il nuovo sistema di sostegno ed agevolazione delle attività cinematografiche, ma che nel decreto legislativo sono invece riservati solo ad organi statali".

Nel corso del 2005 l'Amministrazione ha pertanto dovuto correggere in corso d'opera l'applicazione della suddetta legge e i relativi decreti attuativi sono stati emanati soltanto nel novembre del 2005.

### ***I criteri di finanziamento alla produzione***

La sopraccitata legge di riordino, ha stabilito una serie di criteri per l'attribuzione dei finanziamenti al settore. In particolare si sono individuati dei criteri di valutazione delle imprese produttrici, e della valutazione discrezionale del progetto filmico sia per le opere prime e seconde che per i lungometraggi

La tabella 2 riassume i criteri qualitativi con i quali vengono attribuiti i punteggi per la valutazione delle imprese produttrici.

Su 100 punti massimi, 40 sono relativi a misurare la qualità delle opere attraverso la partecipazione a festival e a conseguimento di premi, 30 sono assegnati in funzione della stabilità dell'attività di produzione, dal numero di film prodotti nell'ultimo quinquennio, l'ammontare del capitale sociale e della capacità di restituire i finanziamenti ottenuti, i restanti 30 punti sono assegnati in funzione del successo da botteghino che hanno ricevuto le precedenti produzioni, di questi 30 punti, 5 punti sono assegnati in funzione delle vendite all'estero.

**Tabella 2. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice**

Parametri	Valore soglia	Punti
<b>Qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni</b>		<b>40</b>
Partecipazione a festival e alle cinque di premi	Festival: Venezia, Cannes, Berlino, Locarno, Montreal, Sundance film festival; Partecipazione a cinque "miglior film", "miglior regia", "miglior sceneggiatura originale", "miglior opera prima" e "miglior produttore", ovvero premi vinti nelle medesime categorie, per Academy Awards (Oscar), David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes.	15
Premi principali vinti		25
<b>Stabilità dell'impresa</b>		<b>30</b>
Numero di anni attività (dal primo film prodotto)	Cinque o più anni	10
Numero di film prodotti e usciti in sala ultimi 5 anni	Per la stessa impresa (o l'amministratore o socio che, in altra impresa, abbia ricoperto il ruolo di produttore, ovvero di amministratore delegato o direttore generale per le S.p.a.): tre o più film	10
Ammontare capitale sociale	Pari o superiore a 50.000 euro	5
Restituzione finanziamenti già erogati - quota produttore	Restituiti per intero punteggio attribuito anche all'impresa che non ha mai chiesto o ottenuto finanziamenti garantiti dallo Stato)	5
<b>Capacità commerciale ultimi 5 anni</b>		<b>30</b>
Box office medio	Superiore a 750.000 euro	15
Box office totale	Superiore a 3.000.000 di euro	10
Vendite all'estero	In più di 10 paesi, ovvero la società ha complessivamente venduto i propri prodotti in almeno 10 paesi diversi	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La valutazione delle opere filmiche di lungometraggio presenta tre macro categorie di parametri: A) Valutazione del Soggetto e della Sceneggiatura; B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche; C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo. Ognuno di questi ambiti presenta delle specifiche indicazioni di criteri definiti puntualmente che contribuiscono alla formulazione del valore assegnato a ciascun parametro.

La differenza tra punteggi assegnati ai parametri differisce se si tratta di opere prime e seconde o di lungometraggi: mentre per il finanziamento dei lungometraggi è prevista una quota pari a 40 punti assegnata automaticamente, per le opere prime e seconde non è previsto alcun automatismo. I due sistemi pertanto si distinguono per il peso assegnato a ciascun fattore. Nel dettaglio:

- Per i lungometraggi al massimo 35 punti sono assegnati in base al valore del soggetto e della sceneggiatura, un massimo di 10 punti sono assegnati in funzione del valore delle componenti tecniche e tecnologiche mentre al massimo 15 punti sono assegnati in funzione della qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo; i restanti 40 punti sono assegnati dal meccanismo automatico.
- Per quanto riguarda le opere prime e seconde, poiché non sono soggette ad automatismi, il valore dei punteggi è assegnato per un massimo di 58 punti in base al valore del soggetto e della sceneggiatura, per un massimo di 17 punti al valore delle componenti tecnologiche e tecniche, per un massimo di 25 punti in base alla qualità completezza e realizzabilità del progetto produttivo.

Lo schema seguente riepiloga i punteggi per ogni singola voce.

**Tabella 3. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde**

	Lungometraggi	Opere prime e seconde
<b>A) Valore del soggetto e sceneggiatura</b>	<b>Max 35 punti, min. 21 punti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Originalità dell'idea</li> <li>• Rilevanza del soggetto</li> <li>• Qualità del soggetto</li> <li>• Rilevanza artistica</li> <li>• Rilevanza spettacolare</li> <li>• Rilevanza socio-culturale</li> <li>• Qualità della scrittura</li> <li>• Qualità e originalità della struttura narrativa</li> <li>• Qualità e originalità dei personaggi</li> <li>• Qualità dei dialoghi</li> <li>• Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)</li> <li>• Innovazione con riferimento ai generi cinematografici</li> <li>• Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi</li> </ul>	<b>Max 58 punti, min. 35 punti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Originalità dell'idea</li> <li>• Rilevanza del soggetto</li> <li>• Qualità del soggetto</li> <li>• Rilevanza artistica</li> <li>• Rilevanza spettacolare</li> <li>• Rilevanza socio-culturale</li> <li>• Qualità della scrittura</li> <li>• Qualità e originalità della struttura narrativa</li> <li>• Qualità e originalità dei personaggi</li> <li>• Qualità dei dialoghi</li> <li>• Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)</li> <li>• Innovazione con riferimento ai generi cinematografici</li> <li>• Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi</li> <li>• Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, verrà valutata l'opera prima.</li> </ul>
<b>B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche</b>	<b>Max 10 punti, min. 6 punti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche)</li> <li>• Teatri di posa</li> <li>• Stabilimenti di sviluppo e stampa</li> <li>• Mezzi tecnici</li> <li>• Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)</li> </ul>	<b>Max 17 punti, min. 10 punti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinematografia) o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive</li> <li>• Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione).</li> </ul>
<b>C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo</b>	<b>Max 15 punti, min. 9 punti.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto</li> <li>• Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto</li> <li>• Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale</li> <li>• Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale.</li> </ul>	<b>Max 25 punti, min. 15 punti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto</li> <li>• Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.</li> </ul>
<b>D)Automatismo</b>	<b>Max 40 punti</b> Valutazione della qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore	
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>	<b>100 punti</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il criterio dirimente tra le due categorie di film, lungometraggi e opere prime e seconde, consiste nella valutazione dei curricula dei registi, sceneggiatori e di quanti sono coinvolti nella produzione. Nel caso di opere prime e seconde viene preso in esame l'aver partecipato a scuole di cinema o a esperienze pregresse nel settore (assistente alla regia, produzione di cortometraggi, ecc.). Per la valutazione di congruità con il piano economico finanziario non vengono presi in esame né la potenzialità dell'opera di diffusione sul mercato, né la capacità di sviluppare progetti in coproduzione internazionale. La tabella seguente propone quanto finora commentato in uno schema riepilogativo.

Come detto in precedenza i film di lungometraggio sono, per un massimo del 40%, sottoposti a criteri automatici. Tali criteri si ispirano a differenti valutazioni: da una parte si

valuta l'apporto artistico della regia e degli autori della fotografia, degli attori principali, della scenografia, dei costumi e delle musiche assegnando complessivamente il 70% del punteggio complessivo, il 20% è legato alle qualità dello sceneggiatore mentre il restante 10% al trattamento ed alla sceneggiatura.

Vengono presi in considerazione i curricula degli artisti coinvolti privilegiando lo sceneggiatore e il successo, misurato dal botteghino, di almeno due precedenti film realizzati dal regista negli ultimi 10 anni. Minor peso hanno la fotografia ed il montaggio che pesano per 10 punti ciascuno e 5 punti sono assegnati ai costumi, alla scenografia ed al commento musicale. Infine 10 punti sono assegnati ai film tratti da opere letterarie, a sceneggiature originali o rivolte a ragazzi.

**Tabella 4. Parametri per la valutazione automatica**

Parametri	Valore	Punti
<b>Apporto artistico regista e scelta squadra tecnico artistica</b>		<b>70</b>
Premi vinti dal regista per regia o miglior film	1	10
Numero di film diretti dal regista con box office superiore a 800 mila euro negli ultimi 10 anni (almeno 2 film)	2	10
Premi vinti per recitazione attori principali	1	15
Premi vinti da autore fotografia	1	10
Premi vinti da autore montaggio	1	10
Premi vinti da autore scenografia	1	5
Premi vinti da autore costumi	1	5
Premi vinti da autore commento musicale	1	5
<b>Sceneggiatore</b>		<b>20</b>
Premi vinti dallo sceneggiatore	1	20
<b>Trattamento e sceneggiatura</b>		<b>10</b>
Sceneggiatura tratta da opera letteraria	SI	5
Sceneggiature originali o destinate a realizzare film per ragazzi	SI	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### **Il pubblico del cinema**

La partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici nel biennio 2004-2005 è riassunta nella tabella che segue. Nel biennio pur aumentando il numero di spettacoli mediamente del 3,7%, le presenze sono diminuite di poco più dell'1% e la relativa spesa del pubblico si è contratta del 8,7%. Nel complesso, nel 2005, si spendono poco meno di 600 milioni di euro contro più di 656 milioni registrati nel 2004.

**Tabella 5. Biglietti venduti, spettacoli e spesa del pubblico nel settore cinematografico**

Regione	2004			2005			Var. %		
	Biglietti	Spettacoli	Spesa	Biglietti	Spettacoli	Spesa	Bigl.	Spett.	Spesa
Piemonte	9.442.844	97.203	51.356.065	8.572.247	103.659	46.662.638	-9,2	6,6	-9,1
Valle d'Aosta	235.443	3.356	1.270.115	233.742	3.218	1.177.035	-0,7	-4,1	-7,3
Lombardia	20.477.330	173.493	124.397.406	18.938.716	184.516	115.804.598	-7,5	6,4	-6,9
Liguria	3.907.865	42.796	21.836.027	3.667.031	48.603	20.948.786	-6,2	13,6	-4,1
Trentino Alto Adige	1.120.814	13.968	6.455.885	964.218	14.254	5.680.382	-14,0	2,0	-12,0
Friuli Venezia Giulia	2.668.047	32.297	14.520.957	2.691.963	36.867	14.199.411	0,9	14,1	-2,2
Veneto	9.495.870	94.398	54.203.919	8.464.470	95.814	48.665.105	-10,9	1,5	-10,2
Emilia Romagna	11.925.401	120.667	69.880.417	11.192.767	120.899	64.320.103	-6,1	0,2	-8,0
Toscana	9.205.017	93.806	56.169.467	8.304.965	89.498	51.323.209	-9,8	-4,6	-8,6
Umbria	1.638.350	15.903	9.825.134	1.429.559	15.345	8.663.088	-12,7	-3,5	-11,8
Lazio	16.606.570	153.542	95.683.150	14.917.508	160.086	87.855.768	-10,2	4,3	-8,2
Marche	3.195.584	39.798	19.079.356	2.969.013	43.535	17.551.378	-7,1	9,4	-8,0
Abruzzo	2.483.721	25.668	14.185.248	2.213.348	28.781	12.565.179	-10,9	12,1	-11,4
Molise	251.440	3.673	1.798.683	226.227	3.596	1.460.975	-10,0	-2,1	-18,8
Campania	7.849.721	91.366	40.874.232	7.362.978	87.638	38.098.500	-6,2	-4,1	-6,8
Puglia	5.062.404	53.402	26.839.987	4.575.155	58.720	24.139.760	-9,6	10,0	-10,1
Basilicata	359.779	5.521	1.882.338	254.769	4.933	1.353.548	-29,2	-10,7	-28,1
Calabria	979.250	10.921	5.246.678	737.787	10.510	3.965.356	-24,7	-3,8	-24,4
Sicilia	6.039.128	55.188	28.613.409	5.022.323	55.766	23.911.374	-16,8	1,0	-16,4
Sardegna	2.159.423	24.186	12.280.312	1.945.408	27.534	11.164.951	-9,9	13,8	-9,1
<b>Totale</b>	<b>115.104.001</b>	<b>1.151.152</b>	<b>656.398.784</b>	<b>104.684.194</b>	<b>1.193.772</b>	<b>599.511.146</b>	<b>-9,1</b>	<b>3,7</b>	<b>-8,7</b>

Fonte: SIAE

La diminuzione di biglietti venduti si è verificata in tutte le regioni d'Italia, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia in cui si verifica un aumento di spettacoli ed una diminuzione di spesa molto inferiore alla media nazionale.

Aumentano gli spettacoli in 13 regioni in particolare in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Puglia. La performance peggiore si registra in Basilicata nella quale il numero di spettacoli decresce di quasi l'11% nel biennio.

La Basilicata registra anche la più pesante diminuzione di spesa del pubblico che decresce di poco più del 28%, seguita dalla Calabria (-24,4%) e dal Molise (-18,8%).

Nell'ultimo quinquennio, il settore cinematografico ha assistito ad un aumento medio dei prezzi dei biglietti di ingresso pari al 6,8%. I prezzi aumentano prevalentemente nel Nord Ovest e nelle Isole maggiori, mentre meno evidenti sono gli aumenti di prezzo registrati nel Nord Est e nel Centro. Più alta della media italiana è la crescita dei prezzi nel Sud del Paese. La regione con il prezzo del biglietto più basso è la Sicilia, dove andare al cinema costa mediamente 4,76 euro. La regione nella quale il biglietto mediamente costa di più è il Molise nel quale si sfiorano i 6,5 euro.

Gli aumenti più vistosi del livello dei prezzi sono invece registrati in Calabria e Basilicata, nelle stesse regioni si è assistito ad una diminuzione della spesa per abitante che già partiva da valori molto più bassi del dato nazionale.

**Tabella 6. Spesa per abitante e prezzi medi nel settore cinematografico**

Regione	2001		2002		2003		2004		2005		Var % 2001-2005	
	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi								
Piemonte	11,22	4,84	11,84	5,51	11,27	5,76	12,01	5,44	10,80	5,44	- 3,7	12,5
Valle D'Aosta	9,77	5,63	10,43	5,82	9,28	6,00	10,53	5,39	4,18	5,04	-57,2	- 10,6
Lombardia	11,85	5,47	12,49	5,93	12,52	6,17	13,64	6,07	11,44	6,11	- 3,5	11,7
Liguria	12,62	5,18	13,87	5,63	12,91	5,69	13,47	5,59	8,38	5,71	-33,6	10,3
<b>Nord Ovest</b>	<b>11,85</b>	<b>5,26</b>	<b>12,49</b>	<b>5,78</b>	<b>12,12</b>	<b>6,00</b>	<b>13,05</b>	<b>5,84</b>	<b>10,72</b>	<b>5,88</b>	<b>- 9,6</b>	<b>11,8</b>
Veneto	11,42	5,43	11,54	5,50	11,04	5,78	11,94	5,71	15,51	5,75	35,9	5,8
Friuli Venezia Giulia	9,95	5,42	10,72	5,73	10,58	5,83	12,22	5,44	5,67	5,27	-43,0	- 2,8
Trentino Alto Adige	7,39	5,65	6,97	5,80	6,29	5,99	6,85	5,76	5,40	5,89	-26,8	4,3
Emilia Romagna	16,07	5,73	16,07	5,91	15,98	5,97	17,43	5,86	20,19	5,75	25,6	0,3
<b>Nord Est</b>	<b>12,70</b>	<b>5,58</b>	<b>12,66</b>	<b>5,72</b>	<b>12,19</b>	<b>5,89</b>	<b>13,32</b>	<b>5,75</b>	<b>13,45</b>	<b>5,70</b>	<b>5,9</b>	<b>2,1</b>
Toscana	14,15	5,75	14,36	6,08	14,29	6,09	15,83	6,10	7,39	6,18	-47,7	7,5
Umbria	10,99	5,62	11,62	5,89	10,99	6,06	11,69	6,00	7,41	6,06	-32,6	7,9
Marche	11,63	5,44	11,96	5,67	11,75	5,86	12,99	5,97	8,92	5,91	-23,3	8,7
Lazio	16,67	5,89	18,38	5,88	17,25	5,96	18,05	5,76	16,83	5,89	1,0	- 0,1
<b>Centro</b>	<b>15,11</b>	<b>5,78</b>	<b>16,01</b>	<b>5,91</b>	<b>15,16</b>	<b>5,99</b>	<b>16,23</b>	<b>5,90</b>	<b>10,81</b>	<b>5,99</b>	<b>-28,5</b>	<b>3,6</b>
Abruzzo	9,88	5,26	10,64	5,62	10,09	5,71	11,07	5,71	5,77	5,68	-41,7	7,8
Molise	4,95	6,53	5,42	6,98	5,05	7,16	5,50	7,15	1,56	6,46	-68,5	- 1,1
Campania	5,68	5,01	6,84	5,23	6,46	5,30	7,07	5,21	11,86	5,17	109,0	3,4
Puglia	5,72	4,71	6,34	5,06	6,15	5,19	6,57	5,30	7,39	5,28	29,2	12,0
Basilicata	2,28	4,37	2,66	4,75	2,67	4,98	3,11	5,23	1,85	5,31	-18,7	21,6
Calabria	2,26	4,44	2,76	4,81	2,45	5,11	2,57	5,36	1,64	5,37	-27,5	21,0
<b>Sud</b>	<b>5,50</b>	<b>4,93</b>	<b>6,32</b>	<b>5,23</b>	<b>5,97</b>	<b>5,33</b>	<b>6,48</b>	<b>5,35</b>	<b>6,40</b>	<b>5,31</b>	<b>16,4</b>	<b>7,8</b>
Sicilia	5,33	4,35	5,87	4,58	5,41	4,66	5,64	4,74	9,27	4,76	74,0	9,5
Sardegna	5,43	4,93	7,18	5,59	7,12	5,73	7,45	5,69	15,04	5,74	177,0	16,4
<b>Isole</b>	<b>5,46</b>	<b>4,48</b>	<b>6,29</b>	<b>4,83</b>	<b>5,90</b>	<b>4,93</b>	<b>6,15</b>	<b>4,99</b>	<b>10,56</b>	<b>5,03</b>	<b>93,6</b>	<b>12,3</b>
<b>Totale</b>	<b>10,34</b>	<b>5,36</b>	<b>10,98</b>	<b>5,65</b>	<b>10,51</b>	<b>5,79</b>	<b>11,33</b>	<b>5,70</b>	<b>10,25</b>	<b>5,73</b>	<b>- 0,9</b>	<b>6,8</b>

Fonte: SIAE, 2005

In ogni caso l'aumento medio del livello dei prezzi è in linea con l'andamento dell'inflazione nel periodo. Pertanto non dovrebbe essere automaticamente individuata una relazione causale tra aumento dei prezzi e diminuzione della partecipazione del pubblico. Verosimilmente, in un periodo nel quale i consumi in generale hanno mostrato una flessione, ne ha sensibilmente risentito anche la fruizione legata al tempo libero.

## II 2005 in dettaglio

Il finanziamento delle attività cinematografiche si suddivide in 4 grandi settori: Il sostegno indiretto che prevede la garanzia da parte dello Stato sui mutui concessi per la produzione di film, il sostegno diretto per mezzo dei contributi in proporzione agli incassi ottenuti dai film prodotti, il contributo all'esercizio cinematografico e il sostegno alle attività di promozione.

### Il sostegno indiretto alla produzione

Gli interventi a sostegno alla produzione sono basati su una valutazione ex-ante del progetto filmico sulla base dei criteri enunciati.

Per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche, la Direzione Generale per il Cinema si avvale del Servizio II che dispone di 22 dipendenti.

Confrontare i risultati ottenuti nel 2005 con quelli dell'anno precedente è poco agevole in quanto, nel 2004, il nuovo sistema di finanziamento è stato attuato solo in parte.

Il dettaglio delle attività di sostegno alla produzione cinematografica, sintetizzato nella tabella 7. Bisogna precisare che le somme indicate in tabella sono gli importi dei mutui garantiti dallo Stato per la produzione cinematografica. Pertanto non sono somme effettivamente erogate. Nel 2005 si sono finanziati 35 lungometraggi, contro i 37 dell'anno precedente, ai quali se ne aggiungono 2 che hanno rinunciato al finanziamento per potersi avvalere dei contributi sugli incassi.

**Tabella 7. Finanziamenti concessi alle attività cinematografiche**

Settore	n°			Importo			Importo medio		
	2004	2005	Var %	2004	2005	Var %	2004	2005	Var %
Lungometraggi	37	35	- 5,4	68.766.388	54.000.000	- 21,5	1.858.551	1.542.857	- 17,0
Opere prime e seconde	6	26	333,3	4.197.758	17.996.000	328,7	699.626	692.154	- 1,1
<b>Sub-Totale</b>	<b>43</b>	<b>61</b>	<b>41,9</b>	<b>72.964.146</b>	<b>71.996.000</b>	<b>- 1,3</b>	<b>2.558.177</b>	<b>1.180.262</b>	<b>- 53,9</b>
Cortometraggi	-	40	-	-	1.599.200	-	-	39.980	-
Sceneggiature originali	-	15	-	-	375.000	-	-	25.000	-
<b>Sub-Totale</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.974.200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.895</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>116</b>	<b>169,8</b>	<b>72.964.146</b>	<b>73.970.200</b>	<b>1,4</b>	<b>2.558.177</b>	<b>1.216.157</b>	<b>- 52,5</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Rispetto al precedente esercizio finanziario aumenta il numero di "Opere prime e seconde" sostenute dallo Stato che passano dalle 6 del 2004 alle 26 del 2005. Il volume di risorse a disposizione si è quadruplicato rispetto all'anno precedente, ma si è più che quadruplicato anche il numero di opere prime e seconde finanziate. Ne consegue che gli importi che mediamente hanno sostenuto tali opere sono diminuiti dell'1,1%.

Nel 2005 sono stati esaminati 37 lungometraggi e ne sono stati finanziati 35 in quanto come già detto, 2 hanno rinunciato. A fronte del calo del numero di lungometraggi finanziati, pari al 5,4%, i fondi disponibili sono diminuiti del 21,5% facendo così registrare una diminuzione media del 17%.

Nel complesso, dunque, le opere finanziate sono cresciute del 41,9% mentre le risorse assegnate sono diminuite dell'1,3%. Il dato che appare maggiormente significativo è però la diminuzione media degli importi, questi decrescono complessivamente del 53,9%.

Il riepilogo proposto nella tabella 7 espone anche i dati relativi alle sceneggiature originali e ai cortometraggi, assenti nell'anno precedente, che hanno ottenuto quasi 2 milioni di euro. Confrontando pertanto i risultati totali dei due anni si registra un aumento di risorse pari all'1,4% rispetto all'anno precedente ma che fa registrare una diminuzione media pari al 52,5%. Nelle pagine seguenti si espongono i dati in dettaglio per ogni singola categoria.

**I lungometraggi**

La tabella 8 elenca i lungometraggi finanziati nel 2005 con l'indicazione del titolo, dell'autore della produzione e del finanziamento ottenuto.

I lungometraggi che hanno ottenuto il maggiore finanziamento sono "I giorni dell'abbandono" e "Lezioni di Volo" che raggiungono la cifra di 2.100.000 euro.

**Tabella 8. Lungometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005**

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Le Rose del deserto	Mario Monicelli	Luna Rossa Cin.ca	1.875.000
I Giorni dell'abbandono	Roberto Faenza	Medusa Film - Jean Vigo	2.100.000
La strada di Levi	Davide Ferrario	Rossofuoco	305.000
Lezioni di Volo	Francesca Archibugi	Cattleya - Rai Cinema	2.100.000
Memorie di Adriano	John Boorman	Movieweb-Rai-Luce	1.875.000
Un destino ridicolo	Antonio Luigi Grimaldi	Goodtime Enterprise	1.766.000
Arrivederci, Amore Ciao	Michele Soavi	Studio Urania	1.600.000
Sonata a Kreutzer	Maurizio Sciarra	Lumiere & Co	1.879.000
Vita scriteriata	Daniele Luchetti	Cattleya	1.850.000
Cento chiodi	Ermanno Olmi	Cinemaundici	2.100.000
The golden door	Emanuele Crialesse	Titti Film	2.000.000
Ricostruzioni	Roberto Andò	Medusa Film	2.025.000
Piano, Solo	Riccardo Milani	Palomar	1.945.000
Dated - Face, Addict	Edo Bertoglio	Downtown Pictures	250.000
Piparedduzzo	Tonino Zangardi - Marco Costa	Blu Cin. Ca	1.665.000
Milano - Palermo il ritorno	Claudio Fragasso	Production Group	1.665.000
Maradona - La mano di Dio	Marco Risi	Comedy film	1.875.000
Le concile de pierre	Guillame Nicloux	Rai Cinema	960.000
Liola'	Gabriele Lavia	Globe Films	1.875.000
Ancora	Maria Sole Tognazzi	Cattleya	650.000
Facciamo pace	Eduardo Tartaglia	Mitar Group	740.000
Hotel Meina	Carlo Lizzani	Titania Prod.	1.875.000
Donkey Xote	Jose' Pozzo	Lumiq	1.700.000
Perturbazioni	Guido Chiesa	Orione Cin.ca	325.000
L'uomo di vetro	Stefano Incerti	Red Film	1.650.000
L'uomo privato	Emidio Greco	Achab Film	1.850.000
La masseria delle allodole	Paolo e Vittorio Taviani	Ager 3	1.875.000
1 su 2 (Ci vediamo lassù)	Eugenio Cappuccio	I.T.C. Movie	1.875.000
Non pensarci	Gianni Zanasi	Pupkin Production	640.000
Civico zero	Citto Maselli	Aks	464.000
Madre e ossa	Alessandro Capone	Cristaldi Pictures	1.870.000
Roma The Movie	Iginio Straffi	Fidela-Rainbow	1.875.000
La brigata tigre	Jerome Cournau	Fonema	960.000
A casa nostra	Francesca Comencini	Bianca Film	1.870.000
Tris di donne e abiti nuziali	Vincenzo Terracciano	Kubla Khan	2.071.000
<b>Totale</b>			<b>54.000.000</b>
<b>Lungometraggi finanziati</b>			<b>35</b>
Cuore Sacro	Ferzan Ozpetek	R&C Produzioni	
Il regista di matrimoni	Marco Bellocchio	Filmalbatros, Rai, Immagine & Cinema, Dania	
<b>Lungometraggi che hanno rinunciato</b>			<b>2</b>
<b>Totale</b>			<b>37</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nella tabella successiva si sono rielaborati i dati di dettaglio elencati nella precedente in base al genere artistico. Si può così evidenziare come i generi differiscono anche per volume di risorse impiegate e per costo medio. I film mediamente più costosi sono i film storici, seguiti da quelli drammatici e di animazione. Mano impegnativi dal punto di vista finanziario sono le commedie i thriller e i documentari.

La maggior parte delle produzioni finanziate, quasi il 60%, è di genere drammatico, che per altro assorbe il 74,8% delle risorse; l'8% sono commedie mentre gli altri 10 lungometraggi sono distribuiti su tutti gli altri generi, un film drammatico ed una commedia hanno rinunciato al finanziamento.

**Tabella 9. Lungometraggi finanziati per genere**

Genere	n°	%	Importo	%	Importo medio
Animazione	2	5,4	3.575.000	6,6	1.787.500
Commedia	3	8,1	3.045.000	5,6	1.015.000
Documentario	5	13,5	3.219.000	6,0	643.800
Drammatico	22	59,5	40.366.000	74,8	1.834.818
Storico	1	2,7	1.875.000	3,5	1.875.000
Thriller	2	5,4	1.920.000	3,6	960.000
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>95</b>	<b>54.000.000</b>	<b>100</b>	<b>1.542.857</b>
Drammatico	1	2,7	Lungometraggi che hanno rinunciato		
Commedia	1	2,7			
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>			
<b>Lungometraggi</b>	<b>37</b>	<b>100</b>			

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

**Le opere prime e seconde**

Meno sperequata appare la distribuzione dei finanziamenti alle opere prime e seconde che mediamente si attesta a circa 692.000 euro per film. I contributi oscillano tra un massimo di 900.000 euro e un minimo di 200.000.

**Tabella 10. Opere prime e seconde che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005**

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Raccontami una storia	Francesca Elia	San Patrizio Cinematografica S.R.L.	716.000
Altrove	Guido Fiandra	Elephant Film	716.000
Notturmo Bus	Davide Marengo	Emme S.R.L.	716.000
Diletto il letto	Marco Camiti	Buskin Film S.R.L.	716.000
Anne Frank - A life to remember	Dario Picciau	263 Films S.P.A.	716.000
Nessun messaggio in segreteria	Luca Miniero, Paolo Genovese	Amovie Productions	716.000
Gas	Luciano Melchionna	Blu Cinematografica S.R.L.	200.000
Nessuna qualità agli eroi	Paolo Franchi	Bianca Film	900.000
Sonetaula	Salvatore Mereu	Lucky Red	900.000
Tartarughe	Viviana Di Russo	Blooming Pictures	900.000
Sweet sweet Maria	Angelo Frezza	Due P.T. Cin.Ca	900.000
Riparo	Mario Simon Puccioni	Intel Film S.R.L.	900.000
Lascia perdere Johnny	Fabrizio Bentivoglio	Fandango	950.000
Nodi	Stefano Coletta	A.S.P.	800.000
Maddalena	Massimiliano Mancini	Cinetea	750.000
Agente matrimoniale	Cristian Bisceglia	Dharma 3	700.000
Notte prima degli esami	Fausto Brizzi	I.I.F.	800.000
16 Lune	Chiara Caselli	Downtown Pictures	500.000
Piede di dio	Luigi Sadiello	Achab Film	700.000
Vieni a casa mia	Andrea Molaioli	Indigo Film	800.000
La guerra del maiale	David Maria Putorti'	Jean Vigo' Italia	700.000
Quell'estate	Tommaso Avati	Itc Movie	650.000
Terapia Roosevelt	Salvatore Vittorio Muscia	Progetto Media	500.000
Forse Dio è malato	Franco Taviani	Ager 3	300.000
Capital	Umberto Spinazzola	Barter Spa	450.000
Amaroamore	Francesco Henderson Pepe	Third Corporation Dreams	400.000
<b>Totale</b>			<b>17.996.000</b>
<b>Opere prime e seconde finanziate</b>			<b>26</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Rielaborando i dati, come fatto in precedenza, a seconda del genere artistico si nota come siano stati finanziati in gran parte commedie (12) e film drammatici (9). Tutti gli altri generi sono rappresentati da un unico film. Il costo medio di un'opera prima è quasi sempre pari alla metà di un lungometraggio e il film che ha il costo superiore è il film biografico seguito dal giallo, dalle commedie e dal film noir e d'animazione. I film che mediamente costano meno sono quelli drammatici e l'unico documentario.

La tabella seguente sintetizza i dati esposti.

**Tabella 11. Opere prime e seconde finanziate per genere**

Genere	n°	%	Finanziamento	%	Importo medio
Animazione	1	3,8	716.000	4,0	716.000
Biografico	1	3,8	900.000	5,0	900.000
Commedia	12	46,2	8.782.000	48,8	731.833
Documentario	1	3,8	300.000	1,7	300.000
Drammatico	9	34,6	5.782.000	32,1	642.444
Giallo	1	3,8	800.000	4,4	800.000
Noir	1	3,8	716.000	4,0	716.000
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>100</b>	<b>17.996.000</b>	<b>100</b>	<b>692.154</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

**I cortometraggi**

Novità della legge di riordino delle attività cinematografiche è la reintroduzione di finanziamenti dedicati ai cortometraggi. Nel 2005 ne sono stati approvati 40 che hanno ottenuto, tranne in un caso, un finanziamento di 40.000 euro per una cifra totale che sfiora dunque 1.600.000 euro. La tabella seguente elenca i cortometraggi finanziati nel 2005, l'autore, la produzione e l'importo del finanziamento concesso.

**Tabella 12. Cortometraggi che hanno ottenuto un finanziamento nel 2005**

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Unione Europea	Andres Koppel	Ditta Individuale Carlo D'Ursi	40.000
Compleanno	Alessandro Dionisio	River Film Scarl	40.000
Ponte Mollo, La piazza e il mercato	Ludovico Salerno e Tommaso Sacconi	Vega Film Europea S.R.L.	40.000
Il cane	Daniele Malavolta	Lastrada S.R.L.	40.000
Il mondo appartiene a noi	Teresio Spalla	Film Shark S.A.S.	40.000
Q. Isola	Alessandro Lunardelli	Pupkin S.R.L.	40.000
Tana libera tutti	Vito Calmieri	World Video Production	40.000
La via di Emilia	Stefania Orsola Garelio	Pablo S.R.L.	40.000
Via dell'Esquilino, 31	Daniele Laurente Di Biasio	Indigo Film	40.000
Ad occhi aperti	Lorenza Indovina	Beffa Produzioni S.R.L.	40.000
Sette ottavi	Stefano Landini	L.C.N.	40.000
La vita è già finita	Claudio Lattanti	Società Resh	40.000
Il futuro	Stefano Consiglio	Bibi Film Tv	40.000
Santiago-Nassirya	Marco Leopardi	L'Immagine	40.000
L'autostop	Fulvio Molena	Esperia Film	40.000
Una telefonata da non dimenticare	Arduino Sacco	Ditta Sacco Arduino	40.000
Gemelline	Filippo D'Antoni	A.S.P.	40.000
Tagliacorto	Pierfrancesco Campanella	Bellfilm	40.000
Tana	Giuseppe Francesco, Maria Miglietta	Lama Film	40.000
L'uomo più potente del mondo	Francesco Amato	Cometa Film	40.000
Muzika Rom	Stefano Alpini	Jean Vigo Italia	40.000
Johnny lo zingaro	Emanuele Del Greco	Solaris International	40.000
I bambini nascosti degli "Archi della Iapa"	Marco Guidone	Star Edizioni Cin.Che	40.000
La dolce via	Marco Colli	Cinema E Dintorni	40.000
In amore	Andrea Menghini	Production Group	40.000
Tulipani	Giuseppe Mezzapesa	Foullab	40.000
Una strana infedeltà	Livio Rositani	Misami Film	40.000
In hora ultima	Marco Zarrelli	Adria Film e Comunicazione	40.000
E l'amore?	Piergiorgio Gay	Felix Film	40.000
Sipario	Ottavio Ciro Zanetti	Orlando 22 Prod. Multimediali	40.000
Time Killer	Silvia Saraceno	Longshot Pictures	40.000
Prova d'amore	Fabio Mureddu	Colleparado Film	39.200
Giornalieri	Riccardo Paoletti	Lotus Production	40.000
No smoking company	Edo Tagliavini	Eskimo	40.000
Junkeeter	Sebastiano Tecchio	Clipper Media	40.000
1978	Francesca "Staasch" Capucci	Misqua	40.000
Sangre de perro	Leonardo D'Agostini	Bottom Line	40.000
Back to Sarajevo	Alan K Night	Medimage	40.000
Leo e Gebedia	Giorgio Croce Nanni	Spark Digital Entertainment	40.000
Il dono dei Magi	Gianni Quaranta	Overlook Production	40.000
<b>Totale</b>			<b>1.599.200</b>
<b>Cortometraggi finanziati</b>			<b>40</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La suddivisione per genere evidenzia una prevalenza di commedie (15), documentari (12) e cortometraggi drammatici (9), meno frequenti i finanziamenti ai thriller (2), ai gialli e ai cortometraggi di animazione rappresentati entrambi da un cortometraggio.

**Tabella 13. Cortometraggi finanziati per genere**

Genere	n°	%	Importo	%
Commedia	15	37,5	599.200	37,5
Documentario	12	30,0	480.000	30,0
Drammatico	9	22,5	360.000	22,5
Thriller	2	5,0	80.000	5,0
Animazione	1	2,5	40.000	2,5
Giallo	1	2,5	40.000	2,5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100</b>	<b>1.599.200</b>	<b>100</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### *Le sceneggiature originali*

Altra novità della nuova normativa prevede il finanziamento di sceneggiature originali, queste ottengono un contributo di 25.000 euro. Nel 2005 ne sono stati finanziati 15 per un totale di 375.000 euro. Si ricorda che il sostegno alle sceneggiature è revocato nel caso queste non si trasformino in film nell'arco dei prossimi due anni.

**Tabella 14. Sceneggiature originali che hanno ottenuto un finanziamenti nel 2005**

Titolo	Autori	Produzione	Importo
Ristorante multietnico	Beba Slijepcevic	Kairos Srl	25.000
Alessio oltre il fiume	Daniela Gambaro	Seminal Film srl	25.000
Ferdinanda	Marco Maroni, Giovanni Cattabriga, Riccardo Pedrini	Acca Srl	25.000
Monopalla	Antonio Ribaldi, Fabrizio Laurenti	Ager 3 Srl	25.000
Nauta	Guido Pappadà, Laura Sabatino, Dario Jacobelli	Artimagiche Srl	25.000
L'aquila e la spada	Alvaro Gratella	Misami Film Srl	25.000
Tra la perduta gente	Sergio Colabona, Massimo Russo	A.S.P. Srl	25.000
Valvorama	Francesco Merini, Valentina Merli, Martino Sclavi	Roma Film Finance	25.000
L'uomo invisibile	Ghete Strano, Ennio Speranza	Blackout Entertainment Srl	25.000
Fred	Guido Iuculano, Giuliano Miniati, Vanessa Ricciarelli supervisione di Umberto Contarello	Esperia Film Srl	25.000
La legge	Giuseppe Petitto	Karousel Film Srl	25.000
La mongolfiera	Giorgio Diritti - Francesco Alberti	Revolver Srl	25.000
Mio fratello è figlio unico	Marco Bovini, Edoardo Leo, Jonh Sharian (alias Jonhny Shanazarian)	Imbarco per Citera scrll	25.000
Salto nell'ultramondo	Emanuele Nespeca	La Frabbichetta Srl	25.000
Jacopone	Enrico Bellani, Delio Carnevali, Simona Caparrini Michelangelo Bellani	Giotto Film Srl	25.000
<b>Totale</b>			<b>375.000</b>
<b>Sceneggiature originali finanziate</b>			<b>15</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Al contrario si tramutano in finanziamento alla produzione nel caso in cui la sceneggiatura viene prodotta. Le sceneggiature originali approvate sono prevalentemente commedie (5) e film storici (3), 2 sono i documentari e gli altri generi riepilogati nella tabella 15 sono tutti rappresentati da un unico titolo.

**Tabella 15. Le sceneggiature originali finanziate per genere**

Genere	n°	%	Importo	%
Avventura	1	6,7	25.000	6,7
Biografico	1	6,7	25.000	6,7
Commedia	5	33,3	125.000	33,3
Documentario	1	6,7	25.000	6,7
Drammatico	2	13,3	50.000	13,3
Road-movie	1	6,7	25.000	6,7
Storico	3	20,0	75.000	20,0
Thriller	1	6,7	25.000	6,7
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>100</b>	<b>375.000</b>	<b>100</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

**Box 1. Normativa vigente per gli interventi diretti alla produzione****D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28**

*Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.*

L'articolo 13 della suddetta legge disciplina gli interventi indiretti alle attività di produzione. Per i **lungometraggi** cui è riconosciuto l'**interesse culturale nazionale** (ICN) è concesso un mutuo in misura non superiore al 50% del costo del film. Per le **opere prime e seconde** la percentuale sale al 90% del costo del film. La corresponsione del finanziamento è subordinata all'effettivo reperimento delle risorse necessarie alla copertura della percentuale restante entro un anno dalla delibera della commissione. Il mutuo concesso è di durata triennale ed è assistito dal Fondo.

Per i **lungometraggi** per i quali **non** sia stato richiesto o **riconosciuto l'interesse culturale nazionale** è concesso un mutuo di durata triennale assistito da garanzia non superiore al 70% del costo del film. Per i **cortometraggi** riconosciuti di interesse culturale l'importo del mutuo è del 100% del costo ammissibile. Per le **sceneggiature originali** sono concessi contributi alle imprese di produzione che sono revocati nel caso la sceneggiatura premiata non si trasformi entro due anni in un progetto filmico

**Il sostegno diretto alla produzione**

I contributi alla produzione si suddividono in due macro categorie: i contributi sugli incassi e i premi di qualità. I primi sono distinti in due categorie: i contributi alla produzione e i contributi agli autori.

**I premi di qualità**

I premi di qualità sono destinati a film che si sono particolarmente distinti per "particolari qualità artistiche e culturali". Nel dicembre del 2005 sono stati assegnati 20 premi per un importo pari 10 milioni di euro. Tuttavia in assenza delle risorse finanziarie, tali premi non sono stati erogati.

**Tabella 16. Finanziamenti per i premi di qualità assegnati ai lungometraggi e ai cortometraggi, anni 2001-2005**

Anno	n.	Importo	Var. %	Importo medio	Var. %
2000	65	3.022.047,55		46.493,04	
2001	90	6.603.762,22	118,5	73.375,14	57,8
2002	70	6.244.672,17	-5,4	89.209,60	21,6
2003	37	6.360.360,83	1,9	171.901,64	92,7
2004	25	4.973.690,43	-21,8	198.947,62	15,7
2005	20	10.000.000,00	101,06	500.000,00	151,32

Fonte: Relazione sull'Utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo – Direzione Generale per il Cinema

Come mostra la tabella 16 tale categoria di contributi è andata, a partire dal 2001, progressivamente diminuendo nel numero di film premiati, mentre il volume di risorse ha avuto un andamento altalenante. Dopo un forte aumento nel 2001, si è ridotto nel 2002 per poi aumentare lievemente nel 2003 e subire una drastica flessione nel 2004. tuttavia gli importi che mediamente sono affluiti sono aumentati progressivamente di anno in anno fino a raggiungere il picco massimo nel 2005. Si è pertanto privilegiata una politica di contenimento del numero di premi a fronte di risorse mediamente maggiori.

**Tabella 17. Elenco dei film che hanno ottenuto il premio di qualità**

Titolo	Regista	Produzione
L'Amore di Maria	Anna Ritta Ciccone	Francesco Torelli Prod.
Dillo con parole mie	Daniele Luchetti	Studio Canal Urania
The dreamers (I Sognatori)	Bernardo Bertolucci	Fiction
La finestra di fronte	Ferzan Ozpetek	R&C Produzioni
Io non ho paura	Gabriele Salvatores	Colorado Film Prod. - Cattleya
Lettere al vento	Edmond Budina	A.S.P.
Pater familias	Francesco Patierno	Kubla Khan

Titolo	Regista	Produzione
Il più crudele dei giorni	Ferdinando Vicentini Orgnani	Lares Video
Il posto dell'anima	Riccardo Milani	Albachiara
Ricordati di me	Gabriele Muccino	Fandango
Ballo a tre passi	Salvatore Mereu	Eyescreen
Buongiorno, notte	Marco Bellocchio	Film Albatros - Rai Cinema
Cantando dietro i paraventi	Ermanno Olmi	Cinemaundici - Rai Cinema
Caterina va in città	Paolo Virzi	Cattleya - Rai Cinema
Gente di Roma	Ettore Scola	Istituto Luce - Roma Cin.ca
Gli indesiderabili	Pasquale Scimeca	Rodeo Drive - Digital Film
Mi piace lavorare (Mobbing)	Francesca Comencini	Bianca Film - R.A.I. Cinema
Il miracolo	Edoardo Winspeare	Sidecar Films & Tv - Rai Cinema
La spettatrice	Paolo Franchi	Emme Produzioni -Ubu Film
Sulla mia pelle	Valerio Ialongo	Peguod

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### ***I contributi sugli incassi***

Sono finalizzati al sostegno della produzione cinematografica nazionale e vengono erogati ai film sulla base degli incassi ottenuti nei 18 mesi successivi alla prima proiezione se questi superano i 50.000 euro. I dati sono rilevati dalla SIAE, che percepisce lo 0,8% del contributo lordo da versare all'impresa. La SIAE effettua le rilevazioni con cadenza mensile per i primi sei mesi dall'uscita del film e con cadenza trimestrale per i successivi 12 mesi.

I contributi da erogare sono calcolati con un sistema a scaglioni che è riportato nella tabella seguente.

**Tabella 18. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori**

Incassi	Percentuale di contributo
Da 1 a 2.600.000 euro	25%
Da 2.600.000 a 5.200.000 euro	20%
Da 5.200.000 a 20.700.000 euro	10%
Da 20.700.000 a 30.000.000 euro	5%

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nel finanziamento del contributo si tiene conto del seguente un ordine di priorità:

- ammortamento dei mutui contratti per la produzione e garantiti dallo Stato;
- ammortamento dei mutui non garantiti dallo Stato, contratti per produrre il film;
- copertura del residuo costo industriale del film ovvero, se non sono stati contratti mutui, totale copertura dello stesso;
- realizzazione, per l'eventuale quota residua, di film italiani entro 5 anni dalla liquidazione del contributo (viene reintrodotta il vincolo al reinvestimento dei premi governativi in nuovi film nazionali);

La tabella seguente elenca le produzioni e i film che hanno ottenuto un contributo sugli incassi nel 2005. I film che hanno ottenuto contributi sono 44, contro i 51 dell'anno precedente, con una diminuzione del 13,7% e per un valore complessivo di 19.844.196 euro contro i 19.407.171 del 2004 pari ad un aumento del 2,3%.

**Tabella 19. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi**

Titolo	Produzione	Incassi	Contributo Lordo	%
Le barzellette	Filmauro srl	7.584.465	1.389.953	18,3
Cattive inclinazioni	Bell film srl	121.868	17.485	14,3
La finestra di fronte	R&c produzioni srl	12.857.495	1.915.147	14,9
Il mare non c'è paragone	Medusa film spa	78.607	6.713	8,5
Momo alla conquista...	Cecchi gori finmavi	1.334.908	319.532	23,9
Canone inverso	Cecchi gori finmavi	3.648.382	842.496	23,1
Vesna va veloce	Cecchi gori finmavi	1.434.519	177.629	12,4
Al momento giusto	Cecchi gori finmavi	2.153.261	523.302	24,3

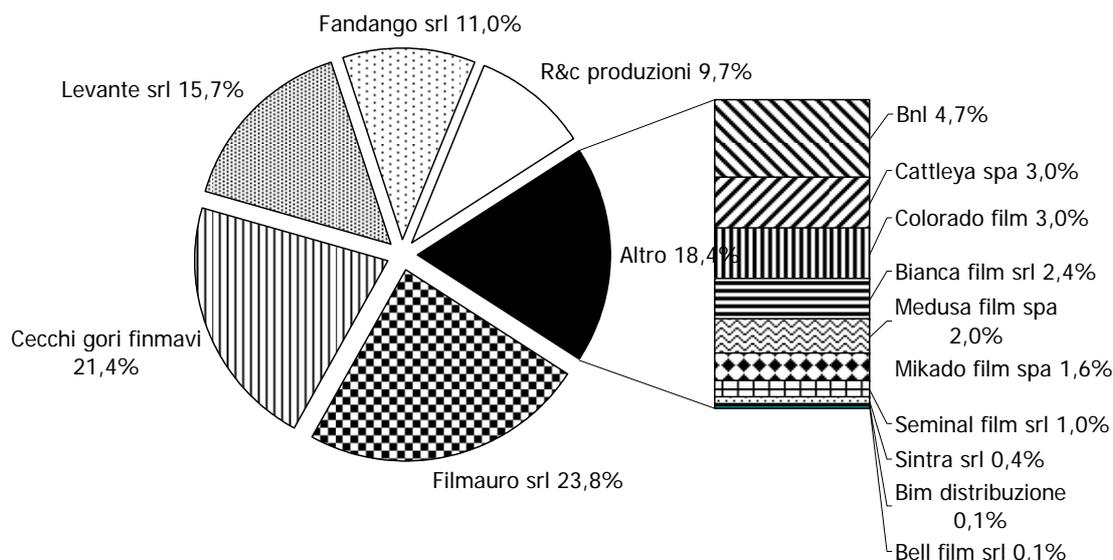
Titolo	Produzione	Incassi	Contributo Lordo	%
Ferie d'agosto	Cecchi gori finmavi	1.634.418	202.382	12,4
A ruota libera	Cecchi gori finmavi	5.641.396	1.192.012	21,1
Ricordati di me	Fandango srl	12.033.544	1.833.081	15,2
Callas forever	Medusa film spa-Cattleya spa	1.438.360	345.292	24,0
Io non ho paura	Colorado film srl-Cattleya spa	5.023.217	597.032	11,9
La vita e' una sola	Cecchi gori finmavi	26.158	3.239	12,4
Confidenze a uno sconosciuto	Cecchi gori finmavi	68.026	8.423	12,4
E adesso sesso	Cecchi gori finmavi	338.052	71.315	21,1
Qui non e' il paradiso	Cecchi gori finmavi	199.154	36.730	18,4
Fantozzi 2000 la clonaz.	Cecchi gori finmavi	344.325	21.318	6,2
Parva e il principe shiva	Filmauro srl	86.562	8.694	10,0
Voglio stare sotto il letto	Cecchi gori finmavi	40.235	4.982	12,4
Alex l'ariete	Cecchi gori finmavi	3.429	425	12,4
Residuo	Cecchi Gori finmavi	3.783	468	12,4
Vodka lemon	Sintra srl	382.574	82.401	21,5
Chi lo sa?	Mikado film spa	316.096	65.848	20,8
Intimacy	Mikado film spa	1.069.000	253.321	23,7
Passato prossimo	Medusa film spa	265.629	53.282	20,1
L'imbalsamatore	Fandango srl	624.985	142.761	22,8
L'amore ritorna	Bianca film srl	1.635.000	393.080	24,0
Alla rivoluzione sulla.....	Sintra film srl-panter film srl	421.190	92.017	21,8
Respiro	Fandango srl	953.652	224.599	23,6
In barca a vela contromano	Colorado film prod. C.f.p.	429.575	53.192	12,4
Velocita' massima	Fandango srl	532.424	119.714	22,5
Il paradiso all'improvviso	Levante srl	29.208.121	3.119.965	10,7
L'amore e' eterno finche' dura	Cecchi gori finmavi	8.445.118	1.467.784	17,4
Verso oriente kedma	Bim distribuzione srl	134.663	20.671	15,4
Mio cognato	Seminal film srl-rai cinema spa-dada film srl	847.248	198.105	23,4
Che ne sara' di noi	Filmauro srl	5.697.649	1.195.675	21,0
Mobbing	Bianca film srl-rai cinema spa-bim distribuz. Srl	419.033	91.372	21,8
I fiumi di porpora2	Filmauro srl	4.235.681	955.376	22,6
Non ti muovere	Cattleya spa	9.843.623	600.000	6,1
Christmas in love	Filmauro srl	20.382.834	1.188.480	5,8
Un bugiardo in paradiso	Cecchi gori finmavi	56.716	3.511	6,2
Un bugiardo in paradiso	I.i.f. Srl	56.716	3.511	6,2
L'acqua...il fuoco	Buskin film srl	59.188	1.878	3,2
<b>Totale</b>		<b>142.110.880</b>	<b>19.844.196</b>	<b>14,0</b>
<b>Numero film</b>			<b>44</b>	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nel grafico seguente si evidenzia come più dell'80% dei fondi sia stato distribuito a 5 produttori: Filmauro S.r.l., che ottiene i maggiori contributi, Cecchi Gori Finmavi, Levante, Fandango e R&C Produzioni.

Gli altri produttori ricevono contributi inferiori al 3%, infine il 4,7% va a beneficio della BNL a titolo di recupero dei mutui concessi.

Tale tipologia di contributi appare appannaggio di poche realtà imprenditoriali, quelle di maggior successo, lasciando al resto del mercato poco meno del 20% delle somme assegnate.

**Grafico 2. Distribuzione % dei contributi sugli incassi ai produttori per beneficiario**


Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

### Contributi agli autori

Al pari del contributo alla produzione, è riconosciuto un contributo in favore del regista e dell'autore della sceneggiatura, cittadini italiani o UE. La percentuale di contributo è pari all'1,5% dell'incasso. Gli importi erogati nel 2005 ammontano a 1.604.197,79 euro distribuiti a 60 beneficiari per 33 film.

La tabella 18 riepiloga i dati sul film, gli incassi ottenuti, il numero di beneficiari, l'importo del premio e il premio medio per beneficiario. La lista dei beneficiari è invece evidenziata nella tabella successiva.

Il film che ha ottenuto il maggior premio è "Natale sul Nilo" seguito da "La Leggenda di Al, John e Jack", e "Pinocchio" tutti film che hanno ottenuto un buon successo di pubblico in sala. Mentre i film che hanno ottenuto il contributo minore sono "Come si fa un Martini" che riceve poco più di 37 euro, "Bebo x Sempre" e "Quello che cerchi" con contributi comunque inferiori a 150 euro.

**Tabella 20. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi destinati agli autori**

Titolo	Incassi	Beneficiari	Premio	Premio medio
Natale sul Nilo	30.948.354,00	5	445.647,30	89.129,46
La leggenda di Al, John e Jack	26.711.877,92	6	383.896,44	63.982,74
Pinocchio	34.364.356,84	2	340.160,74	170.080,37
Ma che colpa abbiamo noi	6.247.806,15	4	89.219,62	22.304,91
Prendimi l'anima	4.038.777,16	1	57.413,40	57.413,40
Il cuore altrove	3.371.049,51	1	47.797,60	47.797,60
Febbre da cavallo la mandrakata	4.822.960,52	3	45.800,79	15.266,93
Casomai	3.934.398,89	2	37.270,79	18.635,40
Santa Maradona	3.371.491,35	1	31.869,23	31.869,23
Amnesia	2.932.319,59	2	27.650,86	13.825,43
Un viaggio Chiamato amore	4.981.547,08	2	21.030,62	10.515,31
El Alamein - La linea del fuoco	1.226.238,04	1	12.266,40	12.266,40
Callas forever	1.465.327,62	1	11.308,18	11.308,18
Respiro	961.318,48	1	8.731,57	8.731,57
La stanza del figlio	7.861.366,03	1	8.328,56	8.328,56
La felicità non costa niente	412.739,01	2	5.196,13	2.598,07
Senso 45	569.773,26	1	4.972,73	4.972,73
L'imbalsamatore	471.400,91	3	4.521,57	1.507,19
Paz	486.131,79	2	3.706,60	1.853,30
Alla rivoluzione sulla 2 cavalli	369.544,12	3	3.543,78	1.181,26
Aida degli alberi	1.054.946,11	1	3.209,27	3.209,27

Titolo	Incassi	Beneficiari	Premio	Premio medio
Mari del sud	420.142,06	1	2.946,18	2.946,18
Un amore perfetto	570.746,19	1	1.659,83	1.659,83
La parola amore esiste	1.535.795,12	1	1.636,37	1.636,37
La seconda volta	1.532.231,02	1	1.305,70	1.305,70
Preferisco il rumore del mare	897.261,66	1	955,27	955,27
Placido Rizzotto	87.205,63	1	835,88	835,88
Senza Filtro	100.116,14	2	461,70	230,85
L'inverno	82.187,14	1	291,39	291,39
Una milanese a Roma	81.019,59	2	279,42	139,71
Bibo X sempre	143.333,81	2	144,12	72,06
Quello che cerchi	62.396,76	1	101,91	101,91
Come si fa un martini	88.829,03	1	37,84	37,84
<b>Totale</b>	<b>146.204.988,53</b>	<b>60</b>	<b>1.604.197,79</b>	<b>26.736,63</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Poiché il premio si distribuisce in funzione del film, la classifica degli autori che ottengono contributi più alti non è necessariamente identica alla precedente.

Il regista che percepisce il premio più cospicuo è Roberto Benigni (226.000 euro), seguito da Neri Parenti (208.000 euro) e Vincenzo Cerami (113.000 euro).

Ad Alessandro Pondi e Riccardo Irrera vanno solo 72 euro, mentre Maria Puliti percepisce 92 euro. La tabella seguente elenca i premi percepiti dagli autori, il relativo importo ed il titolo del film per il quale hanno percepito il contributo.

**Tabella 21. Beneficiari del contributo sugli incassi**

Beneficiario	Film	Premio
Roberto Benigni	Pinocchio	226.774,26
Neri Parenti	Natale sul Nilo	207.971,14
Vincenzo Cerami	Pinocchio	113.386,48
Cataldo Baglio in arte Aldo	La leggenda di Al, John e Jack	74.646,83
Giacomino Poretti in arte Giacomo	La leggenda di Al, John e Jack	74.646,83
Giovanni Storti in arte Giovanni	La leggenda di Al, John e Jack	74.646,83
Massimo Venier	La leggenda di Al, John e Jack	74.646,83
Andrea Margiotta	Natale sul Nilo	59.419,04
Fausto Brizzi	Natale sul Nilo	59.419,04
Lorenzo De Luca	Natale sul Nilo	59.419,04
Marco Martani	Natale sul Nilo	59.419,04
Roberto Faenza	Prendimi l'anima	57.413,40
Giuseppe Avati in arte Pupi Avati	Il cuore altrove	47.797,60
Carlo Verdone	Ma che colpa abbiamo noi	44.611,09
Paolo Cananzi	La leggenda di Al, John e Jack	42.654,56
Walter Fontana	La leggenda di Al, John e Jack	42.654,56
Marco Ponti	Santa Maradona	31.869,23
Alessandro D'Alatri	Casomai	31.060,20
Carlo Vanzina	Febbre da cavallo la mandrakata	27.990,44
Heidrum Schleef	Come si fa un martini - La parola amore esiste - La seconda volta - La stanza del figlio - Preferisco il rumore del mare - Un viaggio Chiamato amore	22.779,05
Gabriele Salvatores	Amnesia	18.434,51
Fiamma Satta	Ma che colpa abbiamo noi	14.869,51
Pasquale Donato Plastino	Ma che colpa abbiamo noi	14.869,51
Piero Bernardi	Ma che colpa abbiamo noi	14.869,51
Vincenzo Monteleone	Alla rivoluzione sulla 2 cavalli - El Alamein, La linea del fuoco	13.053,48
Enrico Vanzina	Febbre da cavallo la mandrakata	12.722,23
Gianfranco Corsi in arte Franco Zeffirelli	Callas forever	11.308,18
Diego Ribon	Un viaggio Chiamato amore	10.515,31
Andrea Garello	Amnesia	9.216,35
Emanuele Crialesse	Respiro	8.731,57
Anna Maria Pavignano	Casomai	6.210,59
Franco Amurri	Febbre da cavallo la mandrakata	5.088,12
Giovanni Brass	Senso 45	4.972,73
Domenico Calopresti	La felicità non costa niente	3.464,69
Renato De Maria	Paz	3.244,24
Umberto Marino	Aida degli alberi	3.209,27
Marcello Cesena	Mari del sud	2.946,18

Beneficiario	Film	Premio
Matteo Garrone	L'imbalsamatore	2.512,85
Maurizio Sciarpa	Alla rivoluzione sulla 2 cavalli	1.969,62
Francesco Bruni	La felicità non costa niente	1.731,44
Valerio Andrei	Un amore perfetto	1.659,83
Massimo Gaudioso	L'imbalsamatore	1.004,36
Ugo Chiti	L'imbalsamatore	1.004,36
Pasquale Scimeca	Placido Rizzotto	835,88
Marco Ferrari	Alla rivoluzione sulla 2 cavalli	787,08
Francesco Piccolo	Paz	462,36
Anna Elisa Di Majo	L'inverno	291,39
Domenico Raimondi	Senza Filtro	230,85
Piero Bodrato	Senza Filtro	230,85
Diego Maria Febbraro	Una milanese a Roma	186,71
Marco Piccioni	Quello che cerchi	101,91
Maria Puliti	Una milanese a Roma	92,71
Alessandro Pondi	Bibo X sempre	72,06
Riccardo Irrora	Bibo X sempre	72,06
<b>Totale</b>		<b>1.604.197,79</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

## Box 2. Normativa vigente per gli interventi indiretti alla produzione

### D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28

*Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.*

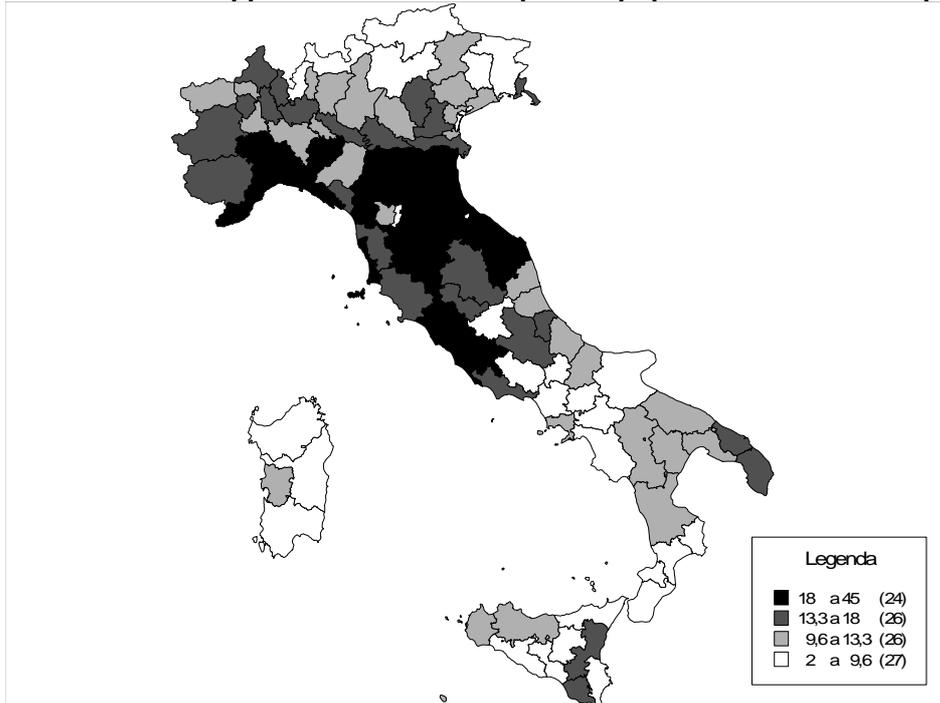
L'articolo 10 della suddetta legge, disciplina gli **interventi indiretti** alla produzione prevedendo un **incentivo** calcolato in percentuale sugli incassi al lordo delle imposte. Il contributo deve essere destinato **prioritariamente** a copertura del mutuo contratto per la produzione del film o reinvestito nella produzione di film che abbiano il requisito di essere di **nazionalità italiana**. La misura del contributo deve essere articolata a scaglioni mediante decreto ministeriale che ne determina le percentuali. Per gli incentivi agli **autori del soggetto e della sceneggiatura, del regista** cittadini dell'**Unione Europea**, il medesimo articolo prevede la corresponsione di un contributo in percentuale sugli incassi erogato sulla base di un decreto ministeriale che ne stabilisce la percentuale.

L'articolo 11 disciplina le modalità di **liquidazione** del contributo e di raccolta dei dati sugli incassi effettuata con periodicità trimestrale dalla **Società Italiana Autori ed Editori** secondo modalità tecniche stabilite da un decreto ministeriale.

### L'esercizio

La dotazione di sale cinematografiche e il numero di posti a disposizione rappresentano un primo indicatore delle infrastrutture presenti nel nostro paese. Prima di analizzare i contributi che l'Amministrazione eroga alle sale cinematografiche per ristrutturazione e adeguamento strutturale appare utile una ricognizione territoriale della situazione esistente.

L'elaborazione che si propone nel grafico seguente mette in relazione il numero di posti per provincia per ogni 1000 abitanti.

**Grafico 3. Rapporto tra numero di posti e popolazione residente per provincia**

Fonte: Elaborazione dati Prefetture

Il grafico suddivide il territorio in 4 classi: nella prima, che comprende 24 province, per ogni 1000 residenti sono disponibili tra 18 e 45 posti, nella seconda, nella quale si trovano 26 province, si dispone di un numero di posti compreso tra 13,3 e 18, nel terzo gruppo, nel quale sono raggruppate 26 province si dispone di un numero di posti compreso tra 9,6 e 13,3, infine l'ultimo gruppo di 27 province il numero di posti è inferiore a 9,6.

Le tre province che hanno il minor numero di posti per abitante sono: Vibo Valentia, Agrigento e Reggio Calabria. Le tre province che presentano il maggiore numero di posti per abitante sono: Ferrara, Siena e Forlì.

Tuttavia si deve rilevare come il 60% delle sale cinematografiche si trovi nel territorio del comune capoluogo, nel quale sono presenti più del 70% di posti, pertanto la distribuzione territoriale dell'indicatore appare molto concentrata.

Gli esercenti di sale cinematografiche possono attingere ai fondi destinati all'esercizio per le seguenti finalità:

- a) realizzazione di nuove sale o ripristino di sale inattive
- b) ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico di sale esistenti
- c) installazione, ristrutturazione e rinnovo delle apparecchiature e degli impianti

Le tipologie di finanziamento sono suddivise di due categorie: i contributi in conto capitale e i contributi in conto interesse. I primi sono concessi per diminuire i costi complessivi del mutuo, mentre i secondi sono concessi per diminuire il servizio del debito contratto per le finalità sopra elencate.

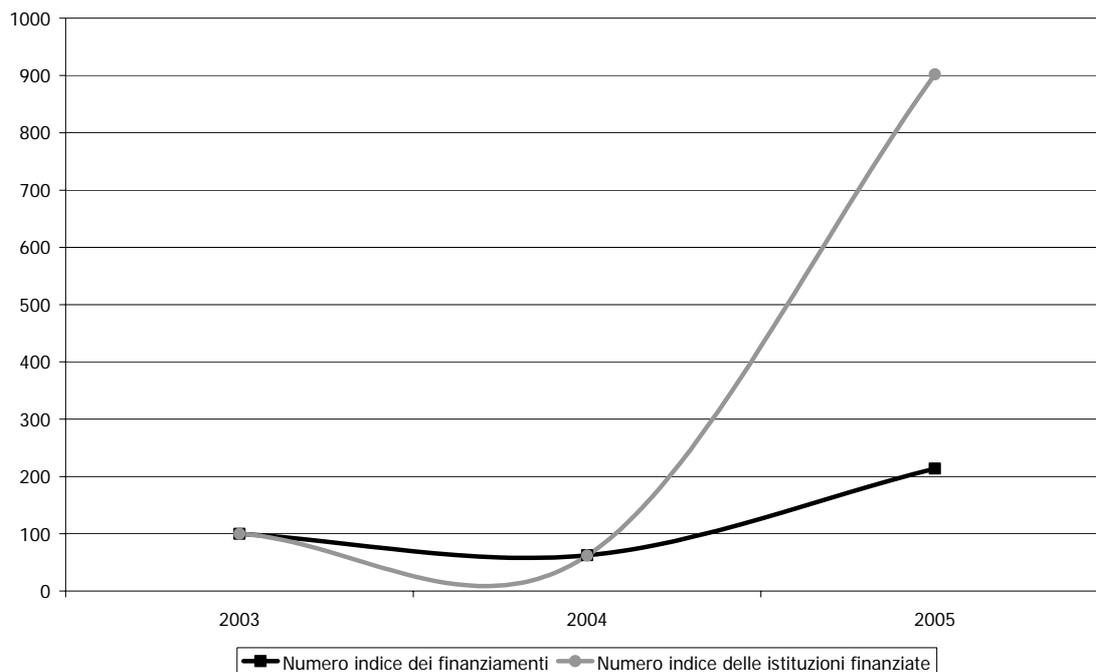
### ***I contributi in conto capitale***

Nel 2005 i contributi in conto capitale sono quasi quadruplicati, passando da 4.583.578,64 del 2004 ai 15.644.399,72 del 2005. Questi hanno finanziato 1.281 progetti contro gli 88 dell'anno precedente e i 142 del 2003 facendo così registrare una assegnazione mediamente inferiore del 76,6% rispetto all'anno precedente.

Nel 2004 si era assistito però ad una sensibile diminuzione di risorse per il settore, pertanto il risultato del 2005 risulta particolarmente alto. In ogni caso, rispetto al 2003 si registra una crescita pari al doppio delle risorse allora a disposizione.

Sebbene le dinamiche dei due indicatori sono, rispetto al 2003, in crescita, l'andamento nel periodo ha visto crescere il numero di esercenti che hanno ottenuto un contributo in modo esponenziale mentre la crescita delle risorse, pur raddoppiando, ha avuto dinamiche più contenute. Il grafico seguente espone le dinamiche finora descritte.

**Grafico 4. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005**



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione regionale dei fondi negli ultimi due anni. Conviene qui ricordare che l'erogazione del contributo è subordinata alle richieste e non può essere rinnovata di anno in anno, pertanto le imprese che richiedono tale contributo non possono poi richiederlo nell'anno successivo.

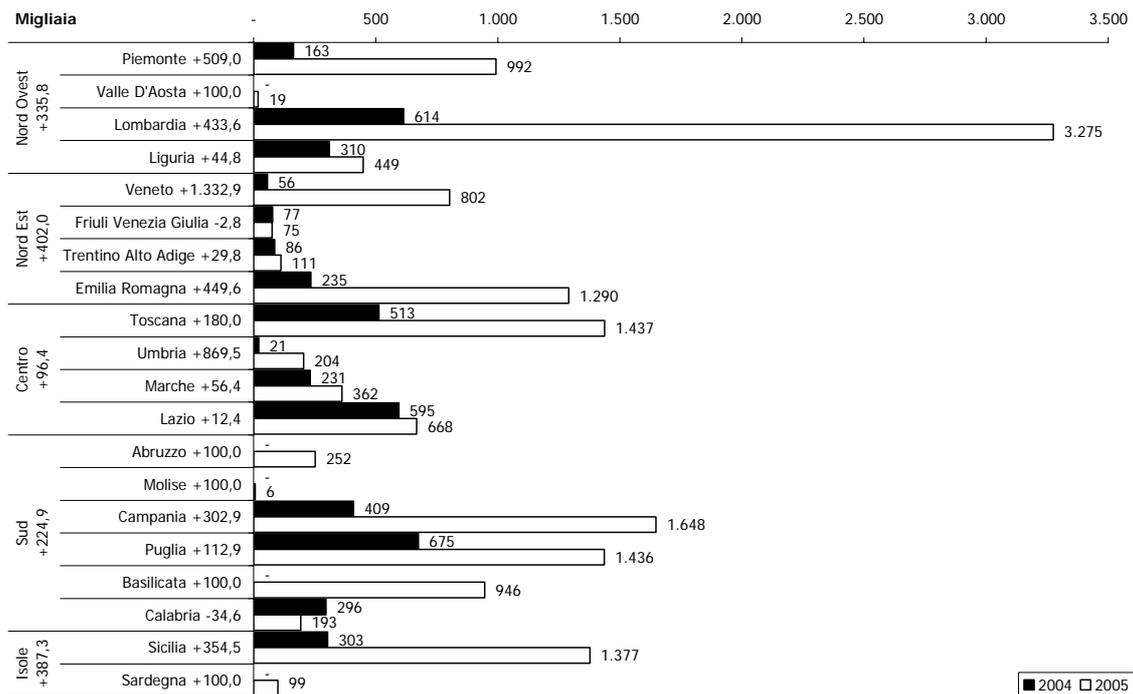
In questo contesto la distribuzione regionale dei contributi assume più una indicazione di tendenza che non una politica sul territorio.

La regione nella quale affluisce il maggior volume di risorse è la Lombardia, nella quale sono assegnati contributi per più di 3 milioni di euro, contro i 614 mila dell'anno precedente.

Meno della metà delle risorse rispetto alla Lombardia affluisce in Campania (1.648 mila euro) Seguita da Toscana e Puglia Sicilia ed Emilia Romagna.

L'unica regione che registra un segno negativo rispetto all'anno precedente è il Friuli Venezia Giulia (-2,8%) mentre la regione che cresce maggiormente rispetto all'anno precedente è il Veneto (+1.332,9%), regione nella quale, nel 2004, erano affluite basse risorse.

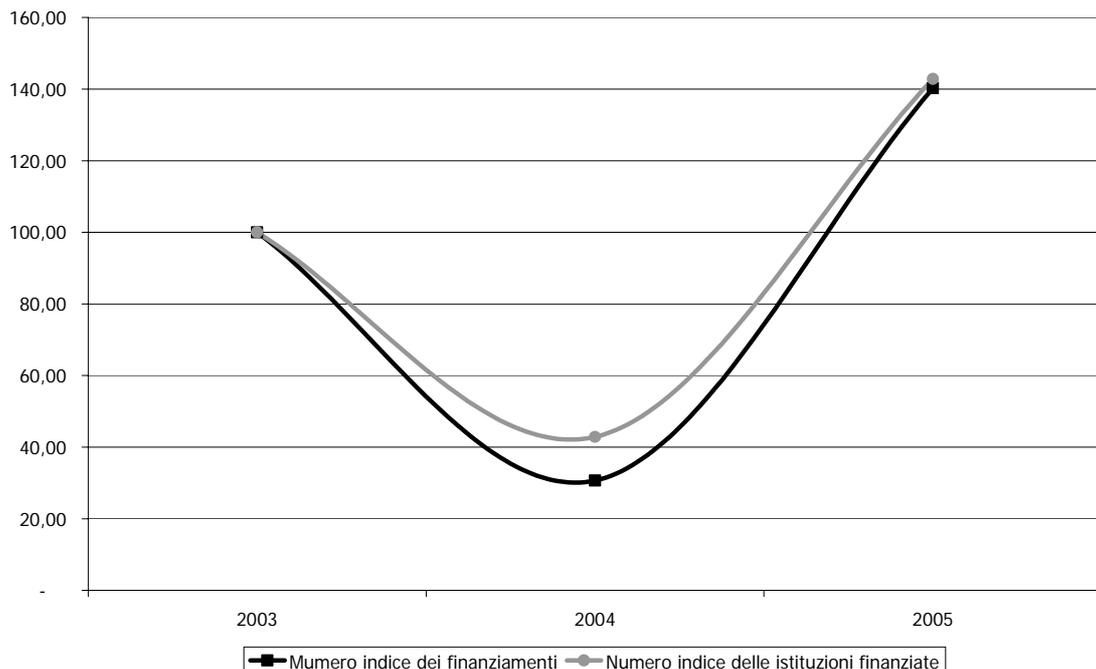
Le regioni che hanno meno risorse a disposizione sono il Molise, con soli 6.000 euro, e la Valle d'Aosta (19.000 euro).

**Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, v.a. e variazione % (anni 2004-2005)**

Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

### *I contributi in conto interessi*

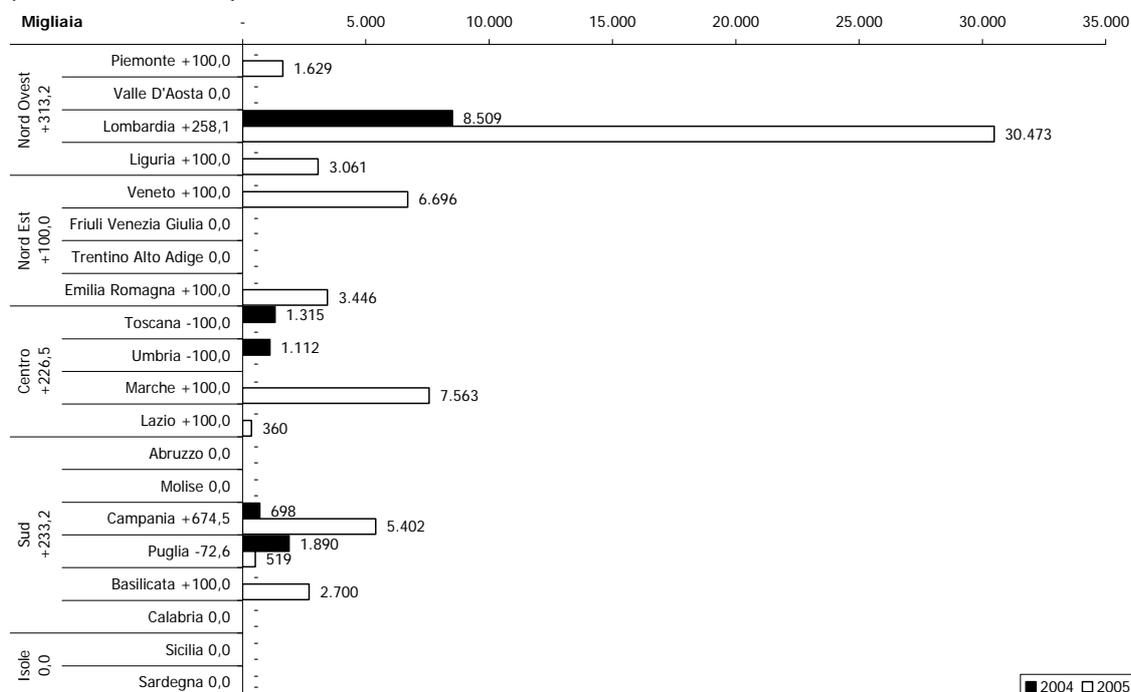
I contributi in conto interessi assegnati nel 2005 sono stati 30 contro i 9 dell'anno precedente e i 21 del 2003. Il volume di risorse impegnato in questo tipo di finanziamento si è attestato a 61.848.083 contro i 13.523.130 del 2004 e i 44.101.906 del 2003. Gli importi segnalati si riferiscono alla percentuale di abbattimento dei mutui concessi per i lavori effettuati.

**Grafico 6. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005**

Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

L'andamento nel triennio è descritto dal grafico precedente nel quale si evidenzia che il numero di esercenti finanziati è cresciuto mediamente di più delle risorse disponibili facendo pertanto registrare una diminuzione media dei contributi nel periodo pari all'1,4%.

**Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi in conto interessi, v.a. e variazione % (anni 2004-2005)**



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

Anche nel caso dei contributi in conto interessi, la regione nella quale affluiscono il maggior numero di risorse è la Lombardia (35 milioni di euro) mentre tutte le altre regioni ottengono contributi fortemente minori non superando mai i 7 milioni e mezzo delle Marche.

**Box 3. Normativa vigente per il settore dell'esercizio cinematografico**

**D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28**

*Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.*

**Le imprese di esercizio cinematografico**, a norma dell'articolo 3, che ne disciplina inoltre le caratteristiche, devono essere iscritte in un apposito **elenco informatico**.

L'articolo 15 disciplina i contributi alle attività di esercizio prevedendone due tipologie: un **contributo in conto interessi** e un **contributo in conto capitale**.

Il contributo in **conto interessi** è concesso in misura percentuale al servizio del debito contratto con l'obiettivo di ridurlo.

I contributi sono concessi per la realizzazione di **nuove sale cinematografiche**, la **ristrutturazione** di sale esistenti, **l'adeguamento strutturale e tecnologico** degli impianti.

Nel caso in cui l'esercente si impegni a **programmare** una quota percentuale di **film di riconosciuta nazionalità italiana** o di paesi appartenenti all'Unione Europea, la misura del contributo può essere ulteriormente **umentata** quando riguardi l'attivazione di sale in comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti o che ne siano sprovvisti, nonché per la trasformazione in multisala delle sale cinematografiche esistenti in comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

L'ammontare del contributo non può essere superiore al 90% del costo dell'investimento.

## La promozione

Le attività promozionali sono tutte quelle attività e manifestazioni tese a promuovere il cinema italiano sia entro i confini nazionali che all'estero. La Direzione Generale per il Cinema si serve per queste attività i Servizi III e IV, il primo, riservato alle attività promozionali in Italia, dispone di 7 dipendenti, il secondo, riservato alle attività all'Estero, dispone di 4 dipendenti.

I contributi alla promozione sono devoluti alle istituzioni che ne fanno richiesta e pertanto non sono direttamente correlati alle attività che queste svolgono. Le precedenti *Relazioni* contenevano pertanto rielaborazioni dei dati in base alle attività prevalenti che non sempre si ripetevano di anno in anno nel medesimo modo.

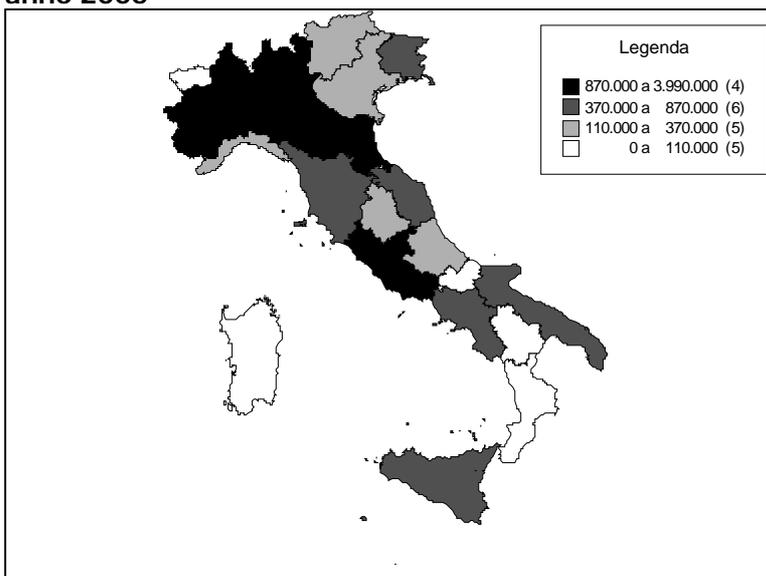
I dati relativi al 2005 confrontati con quelli del 2004, sono qui presentati in funzione delle istituzioni e non per l'attività prevalente che ha assorbito le risorse assegnate. In tale modo i confronti intertemporali sono maggiormente coerenti.

La distribuzione territoriale dei fondi è il frutto di elaborazioni che prendono in considerazione la sede legale dell'istituzione finanziata, anche se le attività svolte sono in qualche caso in sedi differenti da quella dove l'istituzione ha la propria sede legale.

Comunque il criterio della sede legale è quello che è sembrato il più pertinente ai fini di una corretta distribuzione regionale delle risorse.

Il grafico suddivide le regioni italiane in 4 classi: della prima fanno parte il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna ed il Lazio che assorbono un volume di finanziamenti compreso tra 870.000 e 3.990.000; nel secondo gruppo di regioni troviamo il Friuli Venezia Giulia, la Toscana, le Marche, la Campania, la Puglia e la Sicilia nelle quali affluiscono risorse comprese tra 370.000 e 870.000; nel terzo gruppo si annoverano il Trentino Alto Adige, il Veneto, la Liguria, l'Umbria e l'Abruzzo tutte regioni con un volume di risorse inferiori a 370.000 e superiori a 110.000 mentre all'ultimo gruppo appartengono la Valle d'Aosta, la Sardegna, il Molise, la Basilicata e la Calabria con meno di 110.000 euro.

**Grafico 8. Distribuzione regionale dei finanziamenti alla promozione cinematografica, anno 2005**

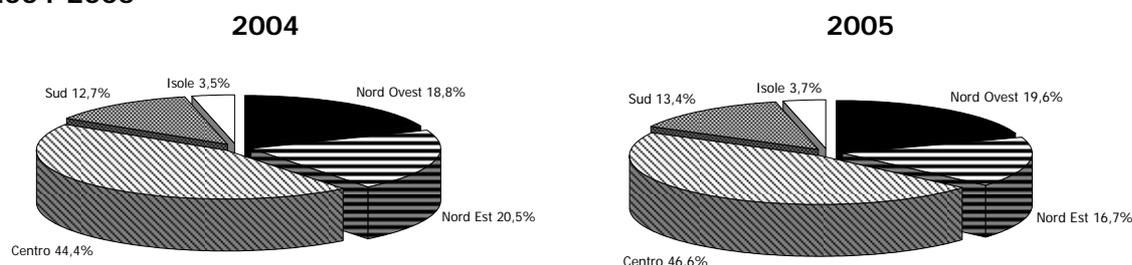


Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

Bisogna rilevare che la distribuzione territoriale dei fondi risente anche della provenienza delle richieste pertanto le manifestazioni finanziate non sono necessariamente frutto di una

politica territoriale. In ogni caso, qualunque ne sia la motivazione, appare evidente che la maggior parte di risorse affluisce al Centro Nord del Paese. Al sud e nelle isole maggiori affluiscono infatti il 17,1% di fondi, in leggera crescita rispetto all'anno precedente nel quale le stesse regioni raccoglievano il 16,2% .

**Grafico 9. Distribuzione del Fondo unico per lo Spettacolo per area territoriale, anni 2004-2005**



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

Nel dettaglio, la tabella seguente riepiloga i dati per i 5 sottosectori: Attività promozionali (comprendente di: Festival e rassegne, Attività di conservazione e restauro, Editoria e convegni, Premi e le attività di Formazione); Progetti Speciali; le Associazioni di cultura cinematografica e le sale parrocchiali e d'essai; mentre sono stati segnalati a parte le attività all'estero e gli Enti previsti per legge in quanto hanno una valenza territoriale nazionale. Ad ogni settore sotto elencato, sarà dedicato un singolo paragrafo.

Le risorse dedicate alla Promozione sono ammontate nel 2005 a 14.234.520 contro i 13.856.453 dell'anno precedente con un aumento percentuale del 2,7%. Tuttavia anche le istituzioni finanziate hanno registrato un aumento passando dalle 609 del 2004 alle 882 del 2005 con una variazione percentuale del 13,5%. In questo quadro pertanto le risorse medie affluite alle singole istituzioni si sono ridotte del 9,5%. Con un picco negativo per i progetti speciali (-26,2%) ed alle sale parrocchiali e d'essai (-12,1). Le attività promozionali diminuiscono mediamente del 7,7% mentre rimangono stabili i contributi alle 9 associazioni di cultura cinematografica.

Aumentano al contrario le risorse destinate alle attività all'estero, pesantemente penalizzate nel 2004, che registrano una ripresa del 8,8% tuttavia a valori ancora distanti da quelli registrati nel 2003.

**Tabella 22. Numero di istituzioni finanziate, importo e importo medio dei contributi alla promozione cinematografica per sottosectore, anni 2004-2005.**

Anno	Istituzioni			Importo			Importo medio		
	2004	2005	var. %	2004	2005	var. %	2004	2005	var. %
Attività promozionali	153	174	13,7	8.110.000	8.514.593	5,0	53.007	48.934	- 7,7
Progetti Speciali	6	8	33,3	1.240.000	1.220.000	- 1,6	206.667	152.500	- 26,2
Associazioni di cultura cinematografica	9	9	-	1.500.000	1.500.000	-	166.667	166.667	-
Sale d'essai	609	691	13,5	3.006.453	2.999.927	- 0,2	4.937	4.341	- 12,1
<b>Sub-totale</b>	<b>777</b>	<b>882</b>	<b>13,5</b>	<b>13.856.453</b>	<b>14.234.520</b>	<b>2,7</b>	<b>17.833</b>	<b>16.139</b>	<b>- 9,5</b>
Attività all'estero	32	43	34,4	1.029.000	1.504.000	46,2	32.156	34.977	8,8
Enti previsti per legge	3	3	-	41.950.000	31.745.046	- 24,3	13.983.333	10.581.682	- 24,3
<b>Totale</b>	<b>812</b>	<b>928</b>	<b>14,3</b>	<b>56.835.453</b>	<b>47.483.566</b>	<b>- 16,5</b>	<b>69.994</b>	<b>51.168</b>	<b>- 26,9</b>
<i>Di cui: Fondi FUS</i>	<i>807</i>	<i>925</i>	<i>14,6</i>	<i>25.885.453</i>	<i>30.521.566</i>	<i>17,9</i>	<i>32.076</i>	<i>32.996</i>	<i>2,9</i>
<i>Fondi extra FUS</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>- 40,0</i>	<i>30.950.000</i>	<i>16.962.000</i>	<i>- 45,2</i>	<i>6.190.000</i>	<i>5.654.000</i>	<i>- 8,7</i>

Fonte: elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

Pesante la diminuzione di risorse registrata dagli Enti previsti dalla legge, che vedono assottigliare le risorse loro destinate del 24,3%.

Infine si deve rilevare come i Fondi provenienti da risorse diverse dal FUS siano diminuite del 45,2% a fronte di una ripresa dei fondi ordinari del 17,9%. Nel complesso le risorse destinate alle attività promozionali ammontano a 47.438.556 di cui quasi 1/3 provengono da risorse straordinarie. Nel 2004 le proporzioni erano molto differenti. Le risorse FUS infatti coprivano meno della metà delle risorse disponibili. In questo ambito dunque si può affermare che vi sia stata una netta inversione di tendenza.

La distribuzione territoriale dei finanziamenti alla promozione per l'anno 2005 è rappresentata nella tabella seguente.

Le regioni nelle quali affluiscono la maggior parte di risorse sono il Lazio seguito a distanza dall'Emilia Romagna e la Lombardia, regioni nelle quali affluiscono rispettivamente il 37,7, il 10,5 e il 10,3% del totale dei fondi. Seguono il Piemonte e la Campania, con meno del 10% e via via tutte le altre regioni con meno de 4%.

Bisogna tuttavia puntualizzare che nel Lazio hanno sede istituzioni, come l'ANEC, l'AGIS, l'ANICA, che svolgono attività su tutto il territorio nazionale e perciò il dato del Lazio deve essere in parte considerato come dato nazionale. Nonostante gli sforzi fatti nell'individuare criteri di aggregazione che tenessero conto delle caratteristiche precipue delle istituzioni finanziate non sempre è possibile distinguere le attività svolte nel Lazio e quelle sul resto del territorio.

Per quanto riguarda le attività queste si distribuiscono prevalentemente agli Enti di rilevanza nazionale ai quali sono destinati quasi il 67% di risorse.

Le attività promozionali vere e proprie assorbono poco meno del 18%, il 6,3% le sale d'essai e il 3,2% le associazioni di cultura cinematografica e le attività all'estero. Infine ai Progetti speciali è destinato il 2,6% del totale delle risorse per la promozione.

I fondi Extra FUS ammontano a 16.962.000 e sono destinati prevalentemente all'attività degli Enti nazionali, tranne che per un festival che è stato finanziato per 62.000 euro con questa tipologia di fondi.

**Tabella 23. Distribuzione dei Fondi alla Promozione cinematografica per Regione e per Settore, anno 2005**

Regione	Attività promozionale	Sale d'essai	Progetti Speciali	Sub-Totale				Associazioni e Circoli di Cultura Cinematografica	Attività cinematografiche all'Estero	Totale	di cui Fondi extra FUS
				n	%	Importo	%				
Piemonte	752.000	195.405	-	61	7,0	947.405	7,4	-	-	947.405	-
Valle d'Aosta	6.000	-	-	1	0,1	6.000	0,0	-	-	6.000	-
Liguria	108.000	122.513	-	39	4,5	230.513	1,8	-	-	230.513	-
Lombardia	745.000	569.890	-	149	17,1	1.314.890	10,3	275.000	145.000	1.734.890	-
<b>Nord Ovest</b>	<b>1.611.000</b>	<b>887.808</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>28,6</b>	<b>2.498.808</b>	<b>19,6</b>	<b>275.000</b>	<b>145.000</b>	<b>2.918.808</b>	<b>-</b>
Trentino Alto Adige	65.000	47.761	-	10	1,1	112.761	0,9	-	-	112.761	-
Veneto	36.000	264.644	-	64	7,3	300.644	2,4	140.000	-	440.644	2.400.000
Friuli Venezia Giulia	302.000	68.651	-	19	2,2	370.651	2,9	-	-	370.651	-
Emilia Romagna	865.000	319.493	155.000	91	10,4	1.339.493	10,5	-	-	1.339.493	-
<b>Nord Est</b>	<b>1.268.000</b>	<b>700.549</b>	<b>155.000</b>	<b>184</b>	<b>21,1</b>	<b>2.123.549</b>	<b>16,7</b>	<b>140.000</b>	<b>-</b>	<b>2.263.549</b>	<b>2.400.000</b>
Marche	320.000	98.110	-	29	3,3	418.110	3,3	-	-	418.110	-
Toscana	325.000	255.705	-	69	7,9	580.705	4,6	-	120.500	701.205	-
Umbria	106.000	25.606	-	11	1,3	131.606	1,0	-	-	131.606	-
Lazio	3.666.593	318.623	820.000	128	14,7	4.805.216	37,7	1.085.000	1.141.500	7.031.716	14.500.000
<b>Centro</b>	<b>4.417.593</b>	<b>698.044</b>	<b>820.000</b>	<b>237</b>	<b>27,1</b>	<b>5.935.637</b>	<b>46,6</b>	<b>1.085.000</b>	<b>1.262.000</b>	<b>8.282.637</b>	<b>14.500.000</b>
Campania	649.000	219.379	245.000	68	7,8	1.113.379	8,7	-	87.000	1.200.379	62.000
Abruzzo	90.000	20.259	-	7	0,8	110.259	0,9	-	-	110.259	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	63.000	327.688	-	77	8,8	390.688	3,1	-	-	390.688	-
Basilicata	35.000	33.056	-	8	0,9	68.056	0,5	-	-	68.056	-
Calabria	18.000	6.089	-	3	0,3	24.089	0,2	-	-	24.089	-
<b>Sud</b>	<b>855.000</b>	<b>606.471</b>	<b>245.000</b>	<b>163</b>	<b>18,7</b>	<b>1.706.471</b>	<b>13,4</b>	<b>-</b>	<b>87.000</b>	<b>1.793.471</b>	<b>62.000</b>
Sicilia	348.000	76.797	-	30	3,4	424.797	3,3	-	10.000	434.797	-
Sardegna	15.000	30.258	-	9	1,0	45.258	0,4	-	-	45.258	-
<b>Isole</b>	<b>363.000</b>	<b>107.055</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>4,5</b>	<b>470.055</b>	<b>3,7</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>	<b>480.055</b>	<b>-</b>
Enti di rilevanza nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.745.046	16.900.000
<b>Totale</b>	<b>8.514.593</b>	<b>2.999.927</b>	<b>1.220.000</b>	<b>873</b>	<b>100</b>	<b>12.734.520</b>	<b>100</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.504.000</b>	<b>47.483.566</b>	<b>16.962.000</b>
<b>%</b>	<b>17,9</b>	<b>6,3</b>	<b>2,6</b>			<b>26,8</b>		<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>100</b>	<b>35,7</b>

Fonte. Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema

Nel paragrafo dedicato ai fondi straordinari, questi verranno analizzati in dettaglio. Le istituzioni finanziate sono localizzate prevalentemente nel Nord-Ovest (250) e nel Centro (237), seguito dal Nord Est (183 istituzioni), 163 istituzioni si trovano al Sud e solo 39 nelle isole maggiori per un totale di 873. Dalla tabella appare evidente che le istituzioni presenti nel Lazio, che rappresentano il 14,7% del totale, assorbono più del 37% di risorse e da ciò si evince chiaramente che l'attività di molte istituzioni con sede nel Lazio, prevalentemente a Roma, si svolge su tutto il territorio nazionale.

### ***Le attività di promozione***

Il complesso delle attività di promozione come già anticipato è formato da attività differenti che comprendono i festival, le rassegne, le attività di conservazione e restauro, i convegni o le attività editoriali i Premi cinematografici o attività di formazione. Molte istituzioni tuttavia hanno attività differenti nello stesso anno, si pensi alla rassegna cinematografica che prevede il riconoscimento di un premio o le attività convegnistiche che sono realizzate all'interno di un festival.

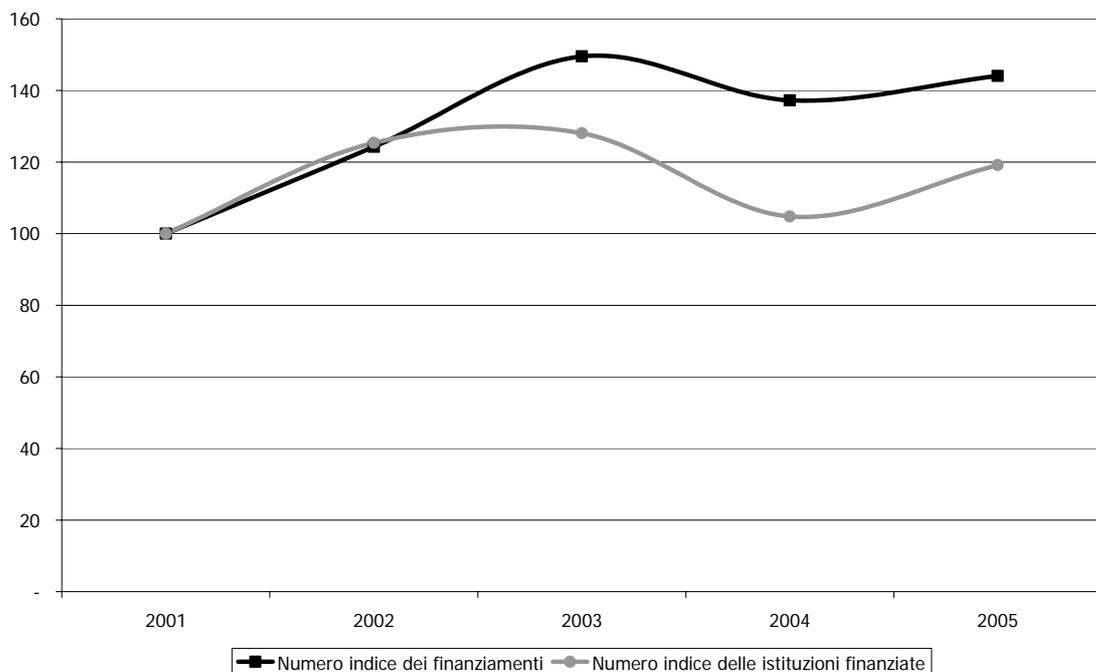
La trasversalità di tali attività ha fatto ritenere di non separare i finanziamenti ottenuti in base all'attività che appariva prevalente, in quanto non sempre tale criterio rispondeva al principio di confrontabilità intertemporale facendo così emergere forti differenze tra un anno e un altro, differenze tuttavia imputabili alla soggettività di interpretazione della categoria prevalente.

Per eliminare tale problematica appare più pertinente una analisi dei dati aggregati.

Il complesso delle attività di promozione è cresciuto nel quinquennio in modo estremamente diseguale.

Il grafico seguente mette in relazione i dati del quinquennio 2001-2005 ponendo come base l'anno 2001.

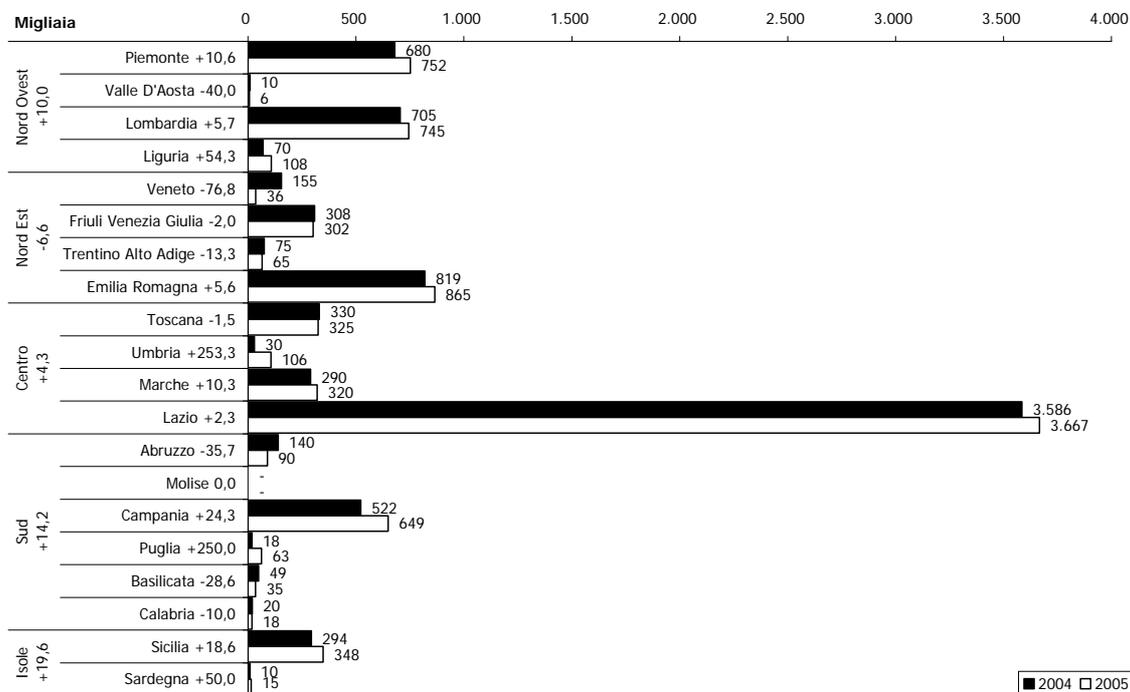
**Grafico 10. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati alle attività di promozione, anni 2001-2005**



Fonte: elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema, Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo

Il grafico evidenzia come nel biennio 2001-2003 le risorse sono aumentate in misura più che proporzionale alle istituzioni finanziate mentre queste diminuiscono nell'anno successivo per poi risalire nel 2005.

**Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi alle attività promozionali, v.a. e variazione % (anni 2004-2005)**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il grafico precedente illustra l'andamento e i valori assoluti nell'ultimo biennio suddivisi per regione e macro area geografica. Si evince come le aree del paese che mostrano una maggiore dinamicità sono al Sud, che tuttavia parte da posizioni di forte svantaggio rispetto al resto del paese. Le Isole crescono del 19,6%, trainate dalla Sardegna che con soli 15.000 euro fa registrare un aumento del 50%. Stesso discorso vale per il resto del Sud Italia che fa registrare un aumento del 14,2% nel quale la Puglia pur con valori assoluti estremamente ridotti aumenta del 250%.

Le risorse affluite nel Nord Ovest aumentano del 10% anche se diminuisce la Valle d'Aosta a fronte di un aumento di tutte le altre regioni.

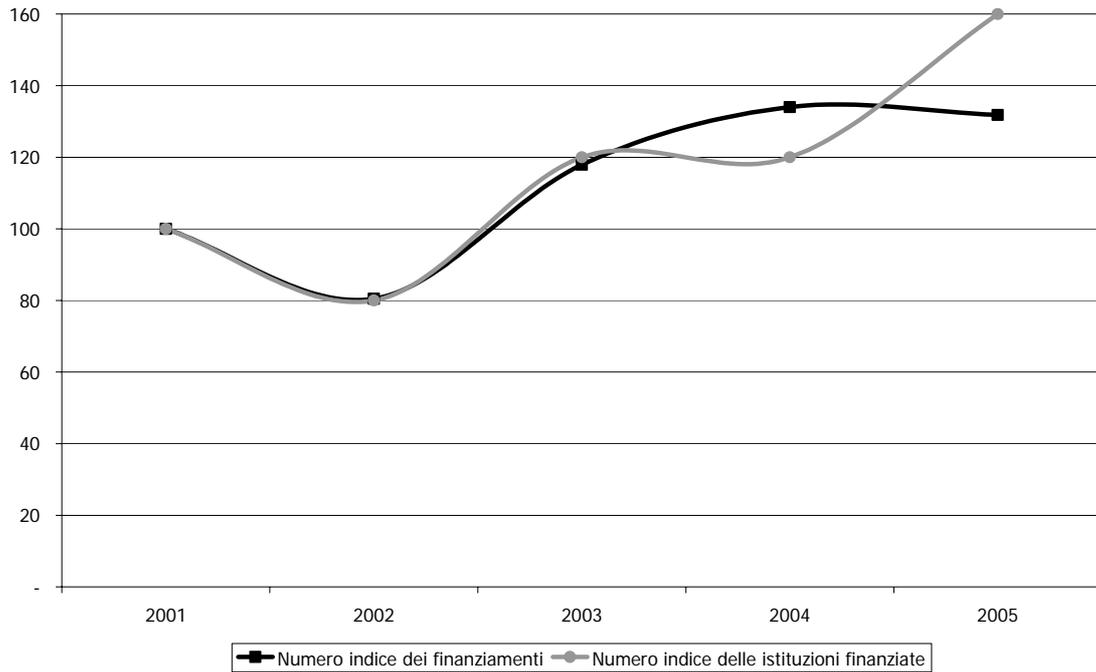
Nel Centro solo la Toscana fa registrare una diminuzione di risorse mentre tutte le altre regioni si distinguono per il segno positivo, in particolare l'Umbria, che partiva da valori molto bassi, e le Marche che registrano un aumento di 30.000 euro pari al 10,3%.

L'unica area del paese a far registrare una diminuzione è il Nord-Est, trainato dal risultato negativo del Veneto e del Trentino Alto Adige. Nell'area è in controtendenza solo l'Emilia Romagna che fa registrare un aumento del 5,6%.

### ***I progetti speciali***

I progetti speciali sono iniziative che per la loro eccezionalità vengono finanziati dall'amministrazione riconoscendone una differenza di valore rispetto alle attività ordinarie. La scelta di finanziare tali progetti rientra nei poteri discrezionali del Ministro. Nel 2005 i progetti finanziati sono aumentati più che proporzionalmente rispetto alle risorse a disposizione.

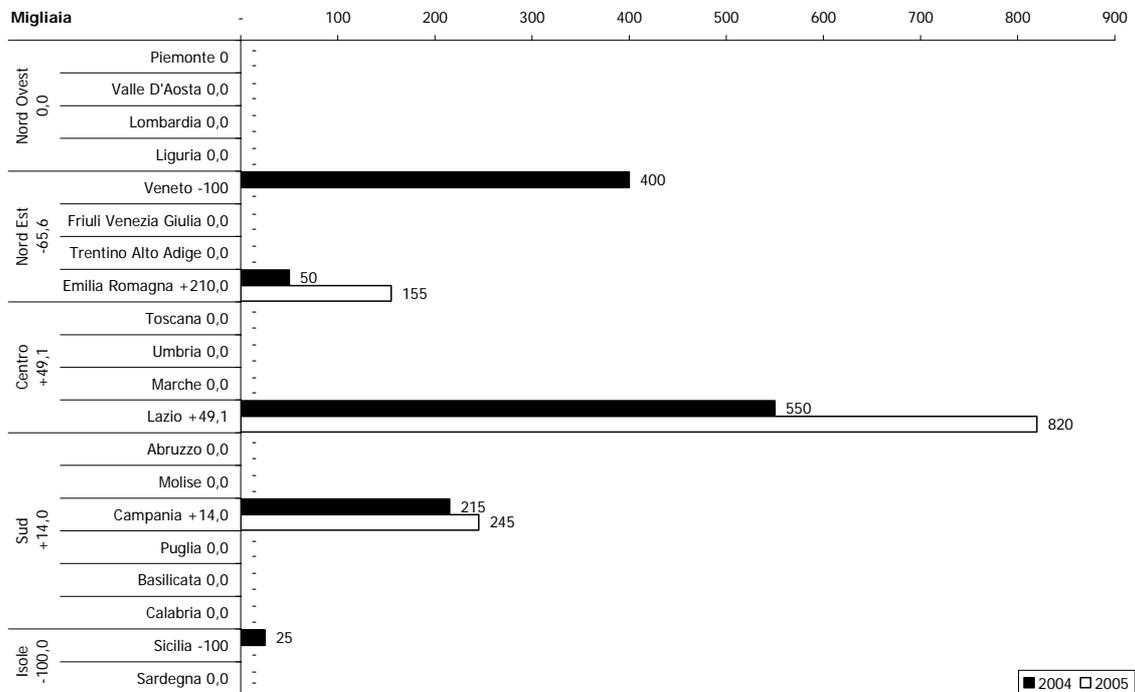
**Grafico 12. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Pur nella sostanziale parità di risorse nel periodo considerato, il numero di progetti finanziati è aumentato di 2 unità passando da 6 a 8 (pari al 33%) a fronte di una diminuzione di risorse di 20.000 euro pari all'1,6%.

**Grafico 13. Distribuzione regionale dei progetti speciali, v.a. e var.%, anni 2004-2005**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Le istituzioni finanziate si concentrano in 3 regioni: il Lazio, l'Emilia Romagna e la Campania mentre si azzerano le risorse destinate al Veneto (La Biennale di Venezia) e la Sicilia (l'Associazione Nazionale Donne Italiane).

Bisogna poi rilevare che, in questo caso, la distribuzione regionale è poco pertinente in quanto i progetti hanno caratteri di eccezionalità. Si rimanda all'appendice per il dettaglio delle istituzioni finanziate.

### ***I premi alle sale d'essai***

Sono considerate sale d'essai le sale che si impegnano a programmare film d'essai per almeno il 70% dei giorni di effettiva programmazione cinematografica annuale per un periodo di almeno a due anni. Nei comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti la quota di programmazione è ridotta al 50% sia per le sale che per le multisale con meno di cinque schermi. In tutti e due i casi almeno la metà dei giorni di programmazione deve essere riservata alla proiezione di film di produzione italiana o dei paesi dell'Unione Europea.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi sono automatici e quantificati come sintetizzato nello schema seguente. I punteggi delle prime tre categorie sono raddoppiati qualora i film programmati superino del 50% la quota prevista dalla legge, tale percentuale è diminuita al 40% per i comuni con meno di 40.000 abitanti.

**Tabella 24. Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai**

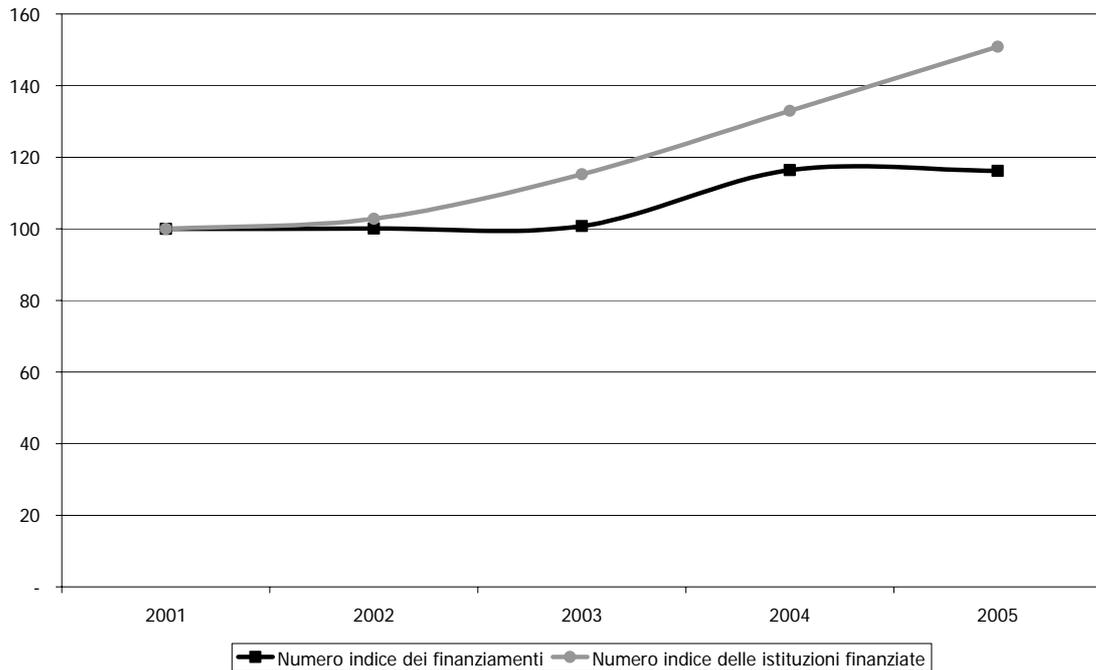
<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai	1
Per ogni 3 giornate di programmazione di cortometraggi	1
Per ogni giornata di programmazione di lungometraggi o cortometraggi di interesse culturale o di film d'essai prodotti in Paesi dell'Unione europea	1
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai in lingua straniera originale o di documentari	2
Per ogni scaglione di giornate di programmazione di film d'essai e cortometraggi di interesse culturale nazionale pari al 5 per cento oltre la quota prevista per legge	Min 10 Max 60
sala ubicata in comune con meno di 40.000 abitanti	40
sala ubicata in comuni con popolazione tra 40.000 e 150.000 abitanti od in zone urbane periferiche di comuni con piu' di 150.000 abitanti	20
iniziative collaterali svolte dall'esercente: stampa e divulgazione di riviste e materiale informativo; attività per le scuole; serate-evento con autori e attori dei film programmati; attività promozionali e di sostegno del cinema d'essai; programmazione d'essai nel periodo estivo	Max 30
<b>Totale</b>	<b>Min 75 Max 160</b>

Fonte: Decreto Ministeriale 10 giugno 2004

Nel 2005 sono stati assegnati 691 premi a sale d'essai contro i 609 dell'anno precedente con un aumento percentuale del 13,5%. I finanziamenti erogati sono invece rimasti sostanzialmente identici a quelli dello scorso anno e ammontano a 3 milioni di euro.

L'andamento nel quinquennio, evidenziato nel grafico successivo, mostra come ci sia stato un aumento di sale che hanno ottenuto premi a fronte di un aumento meno che proporzionale dei finanziamenti riservati a tale attività. Il risultato è stato pertanto quello di ottenere di anno in anno importi mediamente inferiori per ogni singola sala.

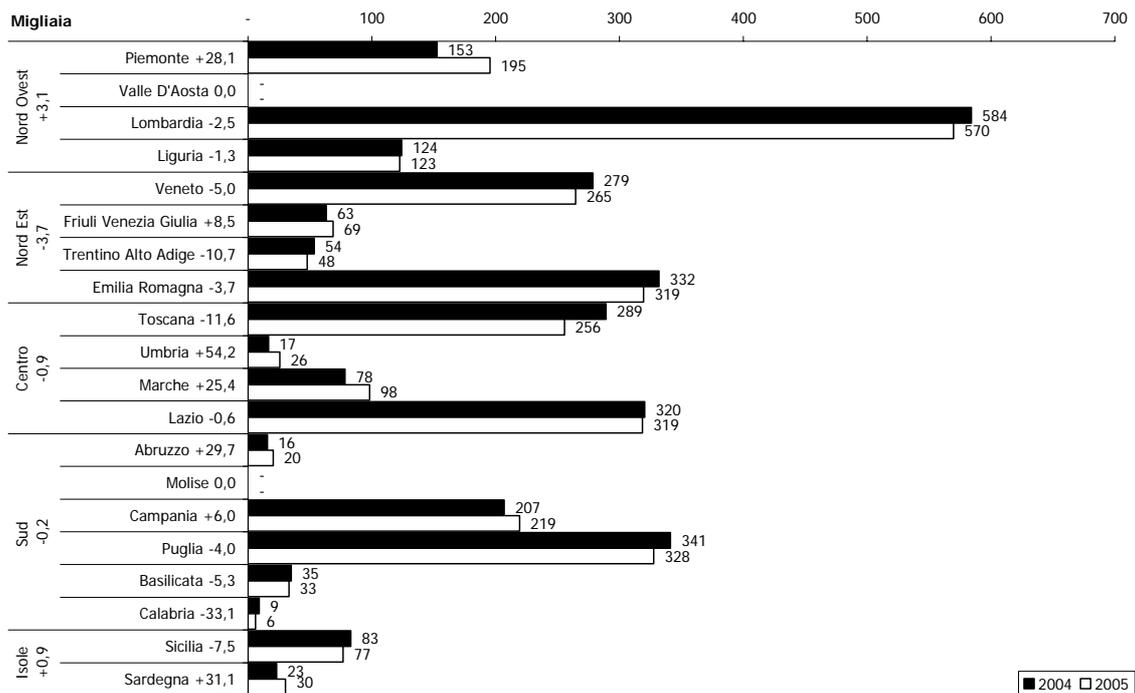
**Grafico 14. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nel biennio 2004-2005 la distribuzione regionale dei fondi destinati alle sale che programmano film d'essai ha favorito prevalentemente il Nord Ovest che registra un timido aumento del 3,1%. In questa area del paese viene premiato principalmente il Piemonte (+28,1%), mentre perdono terreno la Lombardia (-2,5%), che è la regione che percepisce le maggiori risorse, e la Liguria (-1,3%). Nessun premio nel biennio è stato devoluto alle sale della Val d'Aosta e Molise.

**Grafico 15. Distribuzione regionale dei premi assegnati alle sale d'essai, v.a. e var.%, anni 2004-2005**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Le isole maggiori fanno registrare un leggero aumento di risorse che sfiora l'1%, destinato prevalentemente alla Sicilia, che perde comunque il 7,1%. La Sardegna, invece, pur facendo registrare un aumento del 31% assorbe solo 30 mila euro nel 2005.

Nelle altre aree del paese si registrano limitati segni negativi: Il Nord Est segna un -3,7% dovuto principalmente alla diminuzione dell'Emilia Romagna e del Veneto e del Trentino Alto Adige che perdono rispettivamente il 3,7 e il 5 e il 10%, mentre in controtendenza il Friuli Venezia Giulia che fa registrare un aumento del 8,7%.

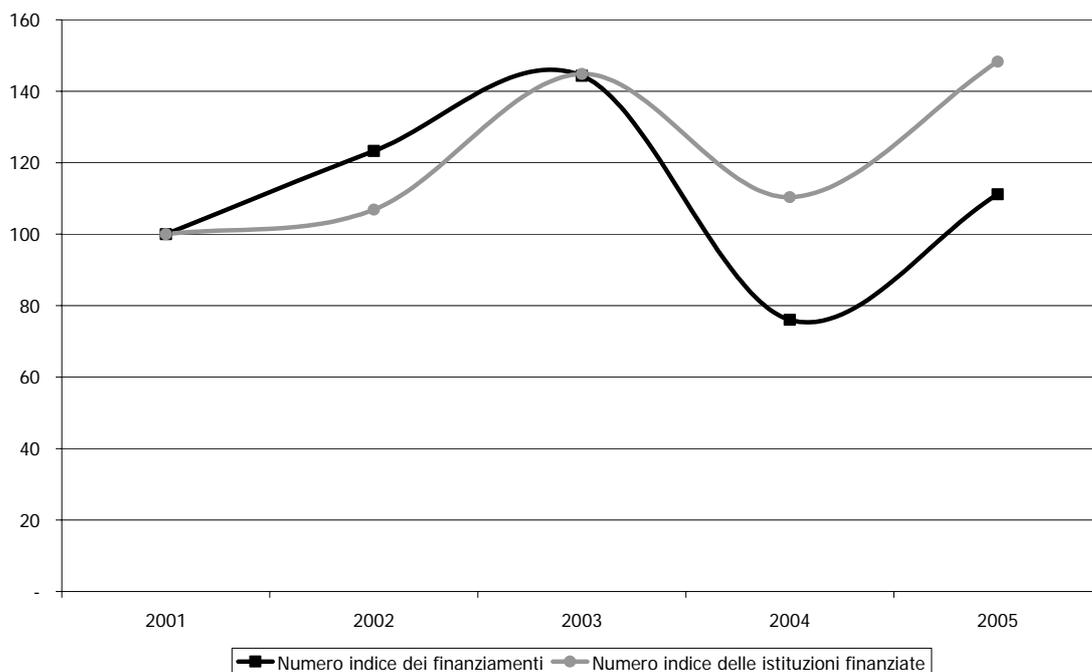
L'area Centrale del paese decresce di poco meno del 1% con una sensibile diminuzione della Toscana (-11,6%) e una leggera perdita di terreno del Lazio (-0,6%) a fronte di aumenti dell'Umbria e delle Marche che crescono rispettivamente del 54,1 e del 25,3%.

Infine il meridione rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, tuttavia si registrano significative differenze. Perdono terreno la Calabria (-33%), che già di attestava a valori estremamente bassi, la Puglia, che è la regione che nell'area percepisce maggiori premi, e la Basilicata che perdono rispettivamente il 3,9 e il 5,3%. Crescono invece l'Abruzzo, che nonostante una crescita del 29% rimane a valori assoluti molto bassi, e la Campania che cresce del 6%.

### Le attività all'estero

Dopo la forte contrazione del 2004 le attività all'estero hanno subito nel 2005 una forte ripresa crescendo del 46% rispetto all'anno precedente. Prendendo in considerazione il quinquennio 2001-2005, mentre le risorse finanziarie dall'ultimo anno hanno ripreso a salire, le istituzioni finanziate sono cresciute più che proporzionalmente. Pertanto i contributi che mediamente sono affluiti a tali iniziative risultano mediamente inferiori. Il grafico seguente evidenzia l'andamento nel periodo considerato.

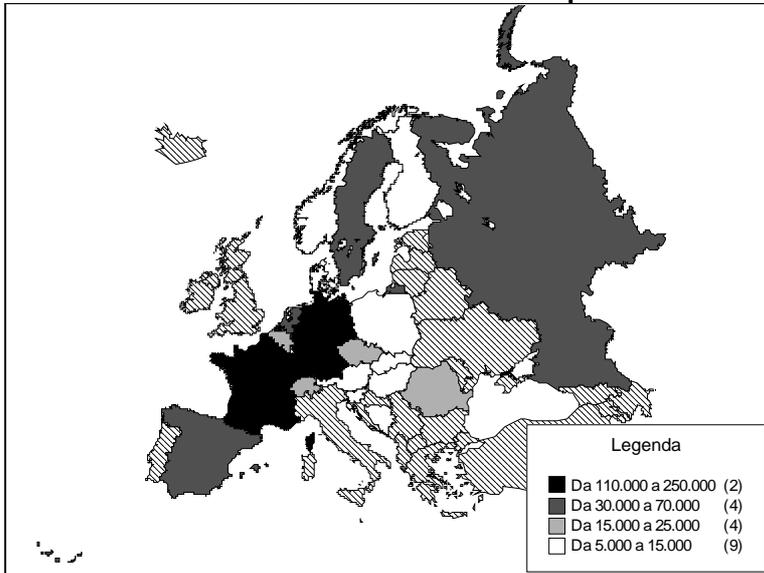
**Grafico 16. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La distribuzione territoriale di fondi ha privilegiato, in Europa, la Francia e la Germania, paesi nei quali l'Italia spende complessivamente poco più di 365.000 euro.

**Grafico 17. Iniziative finanziate in Europa**

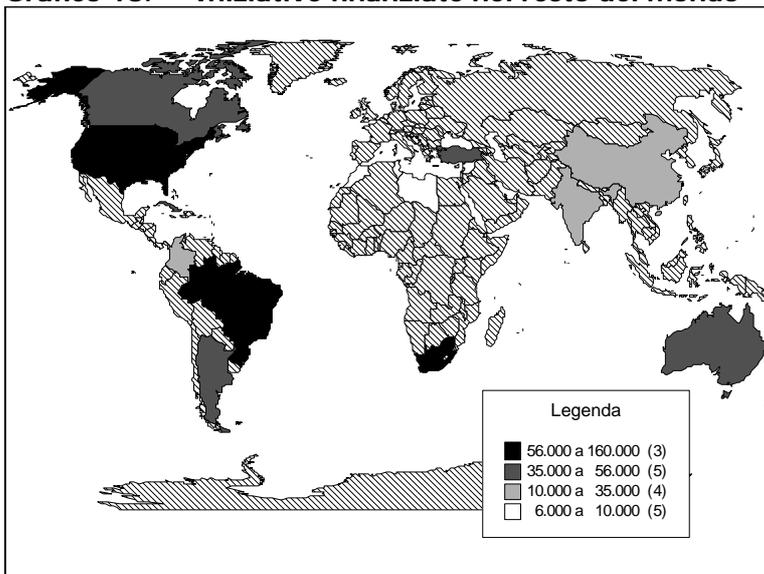


Fonte: Direzione Generale per il Cinema

In 4 paesi si spende una cifra compresa tra i 30.000 e i 70.000 euro ed in altrettanti stati europei una cifra compresa tra 15.000 e 25.000 euro. Infine in 9 paesi europei, la maggior parte, in cui sono organizzate iniziative sul cinema italiano si spende una cifra compresa tra i 5.000 e i 15.000 euro. Inoltre un progetto finanziato per 90.000 euro, alla Associazione Italiana Amici del Cinema d'Essai (AIACE), ha riguardato tutti i paesi europei.

Nel resto del Mondo le iniziative riguardanti il cinema italiano hanno privilegiato gli Stati Uniti, nei quali si è speso quasi 200.000 euro. In altri due paesi, Sud Africa e Brasile, si è speso più di 60.000 euro.

**Grafico 18. Iniziative finanziate nel resto del mondo**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

In un secondo gruppo di stati, dei quali fanno parte Canada, Argentina, Turchia e Australia, si sono spesi tra i 35 e i 56.000 euro. Nel terzo gruppo di Stati, che comprende India, Cina, Colombia e Malta, si è speso tra 10.000 e 35.000 euro e infine nel continente africano - Tunisia, Libia e Algeria – e in medio oriente – Libano e Siria – si spende meno di 10.000 euro.

Infine si precisa che l'associazione culturale Napolycinema ha ottenuto un finanziamento a valere su fondi straordinari per un ammontare di 62.000 euro.

#### **Box 4. Normativa vigente per le attività di promozione cinematografica**

##### **D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28**

*Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.*

L'articolo 19, disciplina gli **interventi a sostegno della promozione** delle attività cinematografiche. I contributi sono concessi a **Istituzioni senza scopo di lucro**, siano esse associazioni culturali o Fondazioni, al fine di sostenere le iniziative stagionali e la co-distribuzione di film.

Possono inoltre accedere al contributo enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali e di categoria che organizzino **iniziative e manifestazioni**, anche non permanenti, sul territorio italiano ed all'estero, finalizzate alla diffusione della cultura cinematografica.

Sono previsti finanziamenti finalizzati alla **conservazione** e al **restauro** del patrimonio filmico nazionale ed internazionale in possesso di enti o soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, a patto che ne garantiscano la fruizione collettiva dell'opera.

Le attività di promozione finanziano iniziative a sostegno della realizzazione di **mostre** d'arte cinematografica di e di **festival** e **rassegne** di interesse nazionale ed internazionale, nonché la **pubblicazione, diffusione, conservazione di riviste** e opere a carattere storico, artistico, scientifico e critico-informativo riguardanti il mondo del cinema, come pure la **formazione** del pubblico.

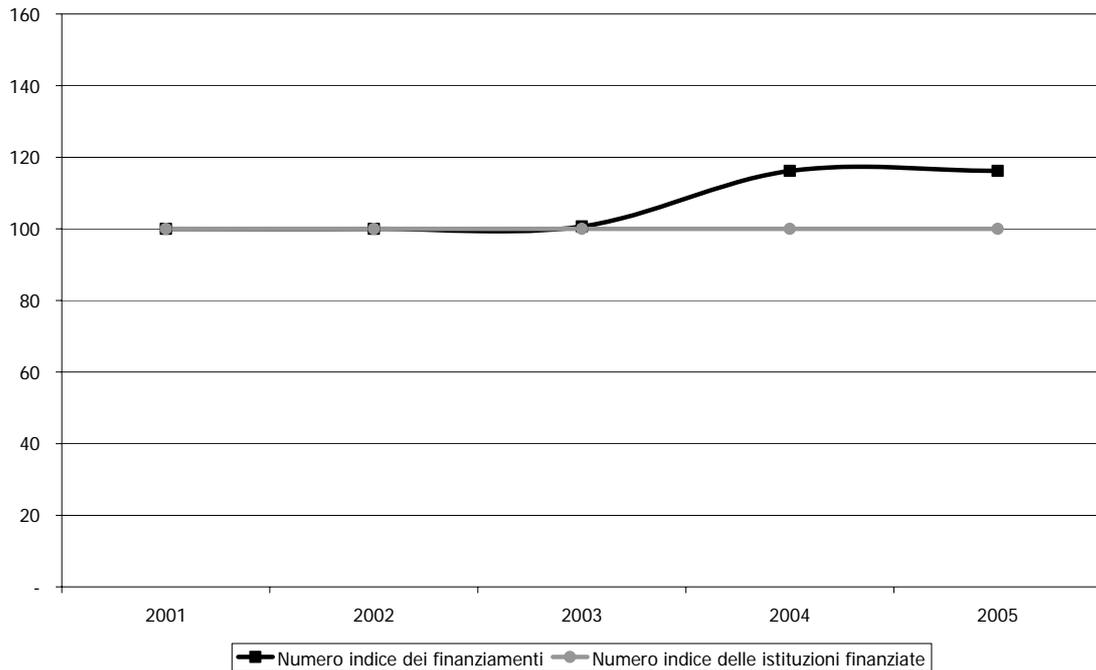
Infine sono concessi premi agli esercenti di sale d'essai e di comunità ecclesiali o religiose, sulla base della qualità della programmazione di film riconosciuti di nazionalità italiana.

#### **Gli Enti previsti per legge**

##### ***Le associazioni di cultura cinematografica***

Le associazioni di cultura cinematografica ricevono contributi tesi a sostenere le attività statutarie in quanto se ne riconosce la meritorietà. Queste sono 9, la maggior parte di esse con sede nella capitale, e sono previste dall'articolo 18 del decreto legislativo n° 28 del 22 gennaio 2004. I criteri di assegnazione sono stabiliti dal Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2004.

L'andamento nel tempo delle assegnazioni mostra un sensibile aumento di risorse pari al 16% nel quinquennio. Aumento verificatosi a partire dal 2004 e rimasto stabile nel 2005.

**Grafico 19. Numeri indice (base 2001=100) delle istituzioni finanziate e dei finanziamenti assegnati, anni 2001-2005**

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

L'elenco delle associazioni è riportato nella tabella seguente: le associazioni che hanno ottenuto un finanziamento inferiore rispetto all'anno precedente sono i Cinecircoli Giovanili Socioculturali, che perdono l'11,1% di finanziamento rispetto all'anno precedente, la Federazione Italiana Cineclub, che perde il 4,5% e l'Unione Circoli Cinematografici ARCI che perde il 3,4%. Aumentano le risorse dell'Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani e del Cineforum Italiano, rispettivamente del 7,1 e del 7,7%, mentre più moderato è l'aumento di risorse destinato all'Unione Italiana Circoli del Cinema (+4%) ed alla Federazione Italiana Cineforum (+1,9%). Rimane invece invariato il contributo al Centro Studi Cinematografici ed alla Federazione Italiana Circoli del Cinema.

**Tabella 25. Distribuzione dei contributi alle associazioni di cultura cinematografica, v.a. e var%, anni 2004-2005**

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2004	2005	Var. %
Lazio	RM	Roma	Ass. Nazionale Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	140.000	150.000	7,1
Lazio	RM	Roma	Centro Studi Cinematografici (CSC)	200.000	200.000	-
Lazio	RM	Roma	Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	180.000	160.000	- 11,1
Lazio	RM	Roma	Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	110.000	105.000	- 4,5
Lazio	RM	Roma	Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	200.000	200.000	-
Lazio	RM	Roma	Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	145.000	140.000	- 3,4
Lazio	RM	Roma	Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	125.000	130.000	4,0
Lombardia	BG	Torre Boldone	Federazione Italiana Cineforum (FIC)	270.000	275.000	1,9
Veneto	VE	Venezia	Cineforum Italiano (CINIT)	130.000	140.000	7,7
<b>Totale</b>				<b>1.500.000</b>	<b>1.500.000</b>	-
<b>Istituzioni finanziate</b>				<b>9</b>	<b>9</b>	-

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### La Biennale di Venezia

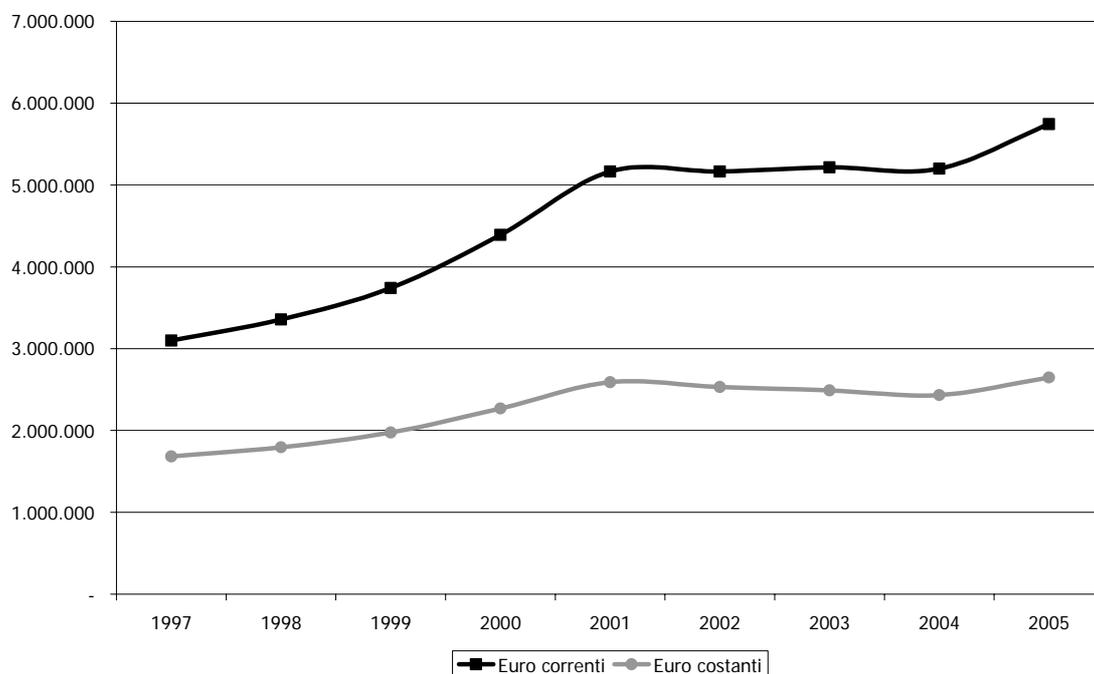
La Biennale di Venezia è storicamente la più antica degli enti di questa sezione. Nata nel 1893 su iniziativa del Comune di Venezia si è occupata dapprima di arte contemporanea, sviluppandosi nel tempo anche su altri settori.

Nel 1932 nasce la Mostra internazionale del Cinema e nel 1937 è inaugurata la sede del Palazzo del cinema del Lido nel quale tuttora si svolge l'annuale festival. Nel 1949 viene istituito il "Leone d'Oro". Nel 1973 viene approvato il nuovo statuto dell'ente che prevede una sistematica divisione organizzativa per settori.

Nel 1998 prende la denominazione di "Società di Cultura La Biennale di Venezia" assumendo personalità giuridica di tipo privato. Tale riforma oltre che permettere una più agevole gestione, dà la possibilità all'ente di reperire fonti di finanziamento dal mercato, attraverso la gestione di attività commerciali, senza per questo perdere la finalità prevalente di organismo senza scopo di lucro. Nel 2004 la Biennale viene trasformata in Fondazione di diritto privato allo scopo di ottenere una maggiore efficienza di gestione.

Nel 2005 *La Biennale* ha ottenuto un finanziamento pari a 5.745.046 euro, 545 mila in più del 2004 pari ad un aumento del 10,5%. La provenienza dei fondi è stata per il 42% (2.400.000 euro) proveniente da fondi straordinari assegnati per un progetto speciale. Anche nell'anno precedente *La Biennale* aveva ottenuto un finanziamento pari a 400.000 euro a valere su fondi del gioco del lotto. Il grafico che segue mostra l'andamento dei finanziamenti destinati alla *Biennale* nel tempo.

**Grafico 20. Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia, anni 1985-2005, euro correnti e base 1985**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La crescita di fondi destinati alla Biennale è stata molto più veloce al finire degli anni '90 mentre a partire dal 2001 si è assestata fino al 2005.

### ***Cinecittà Holding***

Cinecittà nasce nel 1937 da una idea dell'allora direttore generale per la cinematografia Luigi Freddi. Il progetto per la realizzazione del complesso di 600.000 mq fu affidato all'architetto Gino Presutti e all'ingegnere Carlo Roncoroni.

Dal 1958 nasce l'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema che viene trasformato in società per azioni nel 1993 ed assume la denominazione di Ente Cinema S.p.A.

Il 30 marzo 1998, nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e sviluppo varato dal Ministero del Tesoro, assume il nome di Cinecittà Holding S.p.A.

La Holding costituita nel 1999 è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali<sup>1</sup>.

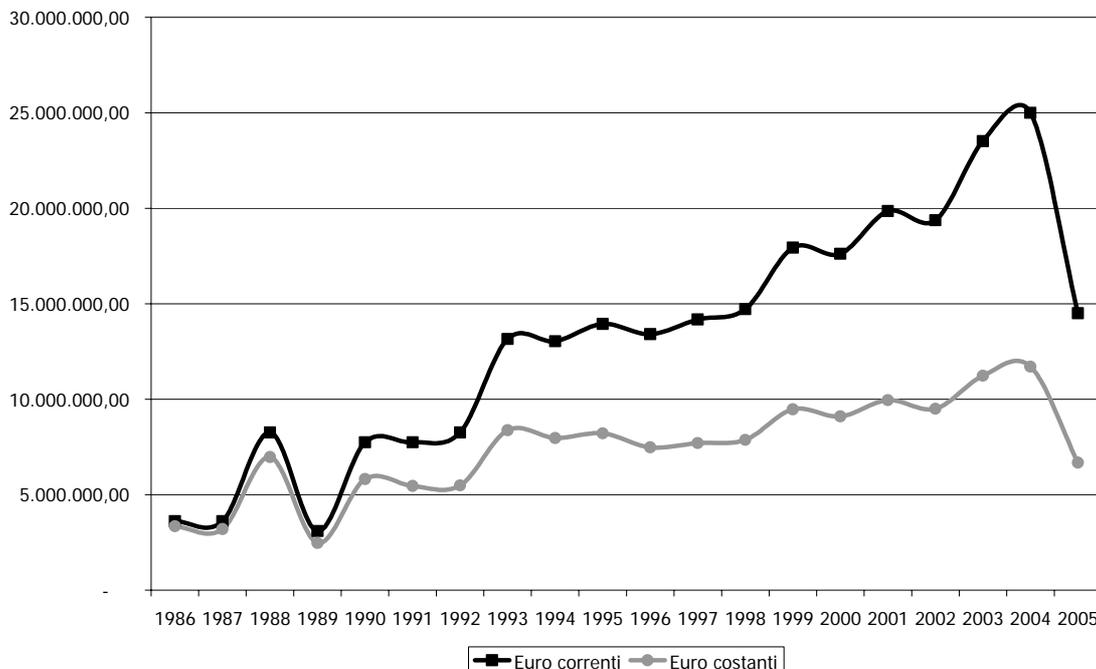
Cinecittà Holding S.p.A. detiene la totalità delle azioni dell'Istituto Luce S.p.A., di Cinecittà Cinema S.p.A., Cinecittà Diritti S.r.L. ed è azionista di Cinecittà Studios S.p.A., inoltre con Fiera di Milano, è comproprietaria di Audiovisual Industry Promotion. Da ultimo la costellazione delle società controllate dal gruppo si è arricchita di Mediaport S.p.A.

La struttura dispone oggi di 22 teatri di posa di varie dimensioni e di mezzi tecnici all'avanguardia. La realizzazione di un film avviene completamente all'interno degli studi e seguendo tutte le fasi produttive dalle riprese all'editing.

Gli stanziamenti alla società si sono attestati a 14,5 milioni di euro nel 2005 contro i 25 milioni dell'anno precedente, pari all'42% in meno. In entrambi gli anni i fondi destinati a Cinecittà sono pervenuti da fondi straordinari, attinti dai fondi del gioco del Lotto.

Il grafico seguente mostra l'andamento degli stanziamenti per Cinecittà Holding nel periodo 1985-2005 in euro correnti e costanti.

**Grafico 21. Andamento degli stanziamenti a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1985-2005, euro correnti e base 1985**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

<sup>1</sup> Cfr. l'articolo 12 della Legge numero 237 del 1999

Il volume di risorse affluite alla Holding è ritornato ai livelli del 1998, in termini monetari, e a quelli del 1992 in termini reali.

### **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**

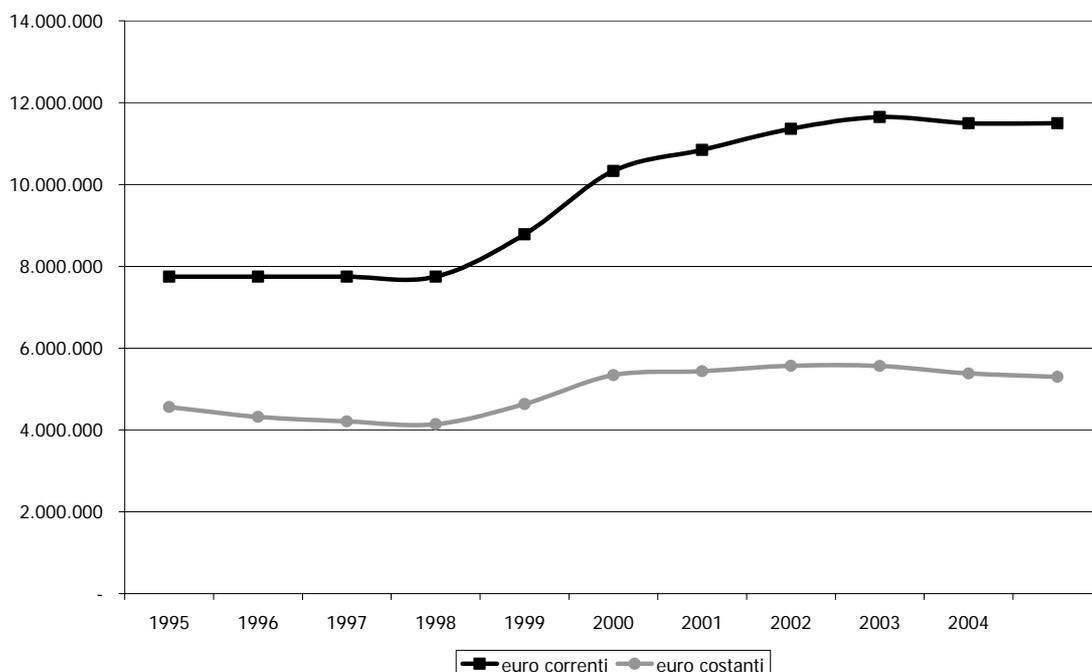
La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema, è, insieme alla scuola di San Pietroburgo, la prima scuola al mondo dedicata alla formazione artistica nel settore cinematografico. Istituita nel 1935 è giunta al suo 71° compleanno.

Le attività del Centro si sono nel tempo arricchite: nel 1937 viene pubblicata la rivista Bianco & Nero, mentre nella 1949 viene istituita la Cineteca Nazionale, con il compito di raccogliere, preservare e diffondere il proprio patrimonio. Grazie al deposito obbligatorio dei film di lungometraggio e cortometraggio di produzione e co-produzione italiana la collezione si accresce costantemente.

Nel 1965 il centro si dota di una biblioteca specializzata intitolata a "Luigi Chiarini" che grazie al deposito di legge delle sceneggiature di produzione italiana da parte del Dipartimento dello Spettacolo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è oggi la più importante biblioteca specializzata nel paese.

La trasformazione in Fondazione di diritto privato avviene nel 1997. Nel 2001, con il supporto della Regione Piemonte, istituisce un dipartimento distaccato a Chieri, in provincia di Torino, specializzato nella produzione nelle arti e mestieri dell'animazione cinematografica. Nel 2003 la Cineteca nazionale si è dotata, grazie al contributo del Gruppo Cremonini, di una sala nel centro della città di Roma, la sala Trevi, che ha come obiettivo la diffusione del patrimonio della Cineteca Nazionale. Non da ultimo la fondazione svolge attività di produzione di esercitazioni per i propri allievi.

**Grafico 22. Andamento degli stanziamenti alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1985-2005, euro correnti e base 1985**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il Centro sperimentale di Cinematografia ha goduto nel 2005 di un finanziamento pari a 11.500.000 euro pari a quanto registrato nell'anno precedente. L'andamento nel tempo, riassunto nel grafico, confronta i dati in euro costanti e correnti. Le elaborazioni mostrano un primo periodo di stabilità del finanziamento al quale è seguita una crescita sostenuta nel biennio 1998-2000, per poi assestarsi negli anni seguenti.

#### **Box 5. Normativa vigente per gli Enti di rilevanza nazionale**

##### **D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28**

*Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.*

L'articolo 18 individua le caratteristiche delle **associazioni** e dei **circoli di cultura cinematografica**. I **circoli cinematografici** sono istituzioni senza scopo di lucro che organizzano proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni. Le **associazioni nazionali di cultura cinematografica** devono avere attività diffusa in almeno 5 regioni italiane e con una attività di almeno 3 anni. Il loro riconoscimento è triennale e il contributo annuo è commisurato alla struttura organizzativa dell'istituto e all'attività svolta nell'anno precedente.

L'articolo 24 disciplina il **deposito legale** dei film di produzione nazionale dettando l'obbligo da parte del produttore di consegnare una copia del film prodotto alla **Cineteca Nazionale**, nello stesso articolo si riconosce al patrimonio filmico della Cineteca Nazionale l'**interesse pubblico**.

##### **Legge n. 237 del 12 luglio 1999**

*Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali*

L'articolo 12 della costituisce la società Cinecittà Holding S.p.A. conferendone la proprietà al Ministero dell'Economia e Finanze e facendo esercitare i diritti dell'azionista al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

##### **D.L.vo 29 gennaio 1998, n. 19**

*Trasformazione dell'Ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di Cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59*

Il decreto legislativo 19 nel 1998 trasforma l'ente pubblico in ente di diritto privato cui partecipano oltre che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche la Regione Veneto, La Provincia di Venezia e il Comune di Venezia.

##### **D. L.vo 8 gennaio 2004, n. 1**

*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, concernente "La Biennale di Venezia", ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137.*

Il decreto legislativo n 1 del 2004 trasforma la Società di Cultura in Fondazione e apporta le necessarie modifiche allo statuto della Fondazione

## **I fondi extra FUS**

Nel 2005, a parziale integrazione dei fondi ordinari del Fondo Unico per lo Spettacolo, si sono aggiunti fondi provenienti da fonti straordinarie per un ammontare pari a 16.962.000 euro contro 30.950.000 dell'anno precedente.

Tali fondi sono stati distribuiti a 3 istituzioni, nel 2004 erano 5, per finanziare le attività di Cinecittà Holding, un progetto speciale de La Biennale di Venezia e un festival all'estero dell'Associazione Culturale Napolycinema.

La tabella seguente riepiloga le assegnazioni a valere su fondi straordinari negli anni 2004 e 2005 evidenziando le variazioni percentuali da un anno all'altro.

L'aumento delle risorse ordinarie assegnate al Fondo Unico per lo Spettacolo non sono state completamente compensate nonostante l'integrazione a valere sui fondi extra FUS. Infatti sebbene i fondi extra FUS siano diminuiti del 45,2% i progetti e le istituzioni finanziate sono diminuite del 40% facendo così registrare una diminuzione media pari all'8,7%.

**Tabella 26. Distribuzione dei Fondi del Lotto nel 2004**

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2004	2005	%
Lazio	RM	Roma	Fond. Centro Sperimentale di Cinematografia	250.000		- 100,0
Lazio	RM	Roma	Cinecittà Holding S.p.A.	25.000.000	14.500.000	- 42,0
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia	400.000	2.400.000	500,0
Campania	NA	Napoli	Ass. Cult. Napolycinema		62.000	100,0
Veneto	VE	Venezia	Ass. Cult. Giornate degli Autori	100.000		- 100,0
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia	5.200.000		- 100,0
<b>Totale</b>				<b>30.950.000</b>	<b>16.962.000</b>	<b>- 45,2</b>
<b>Istituzioni finanziate</b>				<b>5</b>	<b>3</b>	<b>- 40,0</b>

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Come si è visto in precedenza, il taglio dei fondi a Cinecittà Holding, del 42%, è servito in parte ad integrare le risorse de La Biennale di Venezia, che ha fondi straordinari 6 volte superiori ma fondi ordinari inferiori del 35,7% rispetto all'anno precedente, e a finanziare un festival all'estero che altrimenti non avrebbe avuto modo di svolgersi.

Si rileva tuttavia come la dinamica dei fondi straordinari pur con un ruolo sostitutivo di risorse ordinarie, abbia subito nel 2005 un vistoso calo.